

IL CONSIGLIO SNPA

- VISTO** che, ai sensi dell'art.13 della Legge 132/2016 ed al fine di promuovere e indirizzare lo sviluppo coordinato delle attività del Sistema nazionale, è istituito il Consiglio del Sistema Nazionale (di seguito Consiglio SNPA), presieduto dal presidente dell'ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle agenzie e dal direttore generale dell'ISPRA;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 15 del DM 123/2010 ed al fine di promuovere lo sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale, ha operato presso ISPRA il Consiglio Federale presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai legali rappresentanti delle ARPA-APPA;
- CONSIDERATO** che, ai fini di cui sopra, il Consiglio Federale ha formulato e attuato programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, ha adottato atti di indirizzo e raccomandazioni, sollecitato e proposto soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (di seguito SNPA);
- CONSIDERATO** che, ai sensi del proprio Regolamento di funzionamento, il Consiglio Federale ha approvato i prodotti del Sistema mediante delibere e raccomandazioni;
- CONSIDERATO** che, all'interno del SNPA, è emersa la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia delle attività di diffusione delle informazioni ambientali;
- VISTA** l'approvazione del Piano triennale delle attività interagenziali 2014-2016 nella seduta del Consiglio Federale del 30 giugno 2014, di cui fa parte l'Area 7 "*Attività integrate di tipo tecnico*", coordinata da ISPRA e dal GIPM (Gruppo Interagenziale per la programmazione e Monitoraggio), comprendente l'attività "*Rete dei referenti per il supporto a ISPRA per l'organizzazione del Circuito interlaboratorio*", affidata alla Rete RR 7.1 coordinato da ISPRA;
- RITENUTO** necessario nonché opportuno portare a compimento le attività del



programma triennale 2014-2016 del Consiglio Federale fino a tutto il 2017, anche per congruità rispetto alla definizione del nuovo Programma Triennale da predisporre ai sensi dell'art. 10 della L. 132/16 "individuando le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA nell'intero territorio nazionale";

VISTO

il documento "*Monitoraggio dei circuiti interlaboratorio nei laboratori del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente*", allegato alla presente delibera di cui fa parte integrante, approvato dal Comitato Tecnico Permanente nella riunione del 13 luglio 2017;

RITENUTO

di adottare il documento come proposto dalla predetta Rete dei Referenti e approvato dal Comitato Tecnico Permanente nella riunione del 13 luglio 2017;

VISTO

l'art. 8 del Regolamento del Consiglio SNPA che definisce la rilevanza anche esterna delle deliberazioni del Consiglio, la loro immediata esecutività, fatta salva la possibilità di prevedere nel medesimo provvedimento una diversa efficacia temporale;

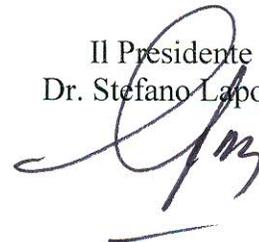
DELIBERA

1. Di approvare il documento "*Monitoraggio dei circuiti interlaboratorio nei laboratori del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente*", che è parte integrante della presente delibera.
2. La presente delibera con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 8 del predetto Regolamento di funzionamento, è pubblicata sul sito internet di ISPRA e di ciascuna Agenzia.

Roma, 01/08/17



Il Presidente
Dr. Stefano Laporta



**RR 7.1- Rete dei referenti per il supporto ad ISPRA per l'organizzazione dei circuiti
interconfronto**

RAPPORTO SUL QUESTIONARIO

**“MONITORAGGIO DEI CIRCUITI INTERLABORATORIO NEI LABORATORI
DEL SNPA”**

Testi ed elaborazione a cura di V. Ubaldi (ISPRA) coordinatore della Rete 7.1.

Si ringrazia per la collaborazione i referenti delle Agenzie:

D. Cicconetti (ARTA Abruzzo), A. Sabia (ARPA Basilicata), C. Bachmann (ARPA Bolzano), R. Chiappetta (ARPA Calabria), C. Gramellini (ARPA Emilia Romagna), S. Di Giorgi (ARPA Lazio), A. Pedemonte (ARPA Liguria), S. Sarcina (ARPA Marche), P. Vannini (ARPA Lombardia), M. Morello (ARPA Piemonte), C. Mastria (ARPA Puglia), M. Cossu (ARPA Sardegna), M. Fiore (ARPA Sicilia), P. Bolletti (ARPA Toscana), E. Bruni (ARPA Trento), L. Merlini (ARPA Umbria), C. Gibellino (ARPA Valle d'Aosta), M. Cossettini (ARPA Veneto).

Introduzione

Nell'ambito delle attività della rete RR.7.1 del SNPA, è stato predisposto e distribuito a tutti i laboratori il "questionario sullo stato dell'arte dei Circuiti Interlaboratorio (CI) nei laboratori del SNPA", nell'ottica del miglioramento e del rafforzamento dell'organizzazione delle prove valutative (circuiti interlaboratorio e studi collaborativi), oltre che del potenziamento della Rete dei laboratori.

L'obiettivo è stato quello di determinare lo stato dell'arte delle varie esperienze effettuate dai laboratori, sia in termini di partecipazione a circuiti interlaboratorio che di organizzatore degli stessi, al fine di armonizzare gli schemi adottati e definire linee di indirizzo comuni. Allo stesso tempo, si è cercato di individuare quei laboratori che possono essere portatori di conoscenza per la progettazione di specifici confronti in determinate aree di competenza, per il potenziamento della Rete. Infine, il questionario è stato utilizzato anche come mezzo per la raccolta di specifiche richieste di organizzazione di circuiti/studi collaborativi a seguito di adeguamenti normativi o in relazione a puntuali esigenze.

In generale, si è cercato di mappare lo status dei laboratori dell'SNPA in merito alla partecipazione/gestione delle prove valutative, al fine di avere una visuale d'insieme sulla vasta gamma e sulle diverse tipologie di CI eseguiti, per fornire una buona base conoscitiva ed operativa utile alle programmazioni future.

Descrizione del questionario

Nell'ottica del monitoraggio, ai laboratori è stato richiesto l'inserimento delle informazioni nell'arco temporale che va dal 2011 al 2015.

Il questionario è stato articolato in quattro unità per:

- descrizione anagrafica,
- inserimento informazioni sui CI a cui i laboratori hanno partecipato,
- individuazione esperienze avute come organizzatori di prove valutative sia per CI che per SC,
- richieste per l'organizzazione di un CI/SC.

Come riportato nella tabella sottostante, la sezione relativa alla partecipazione a CI, è stata a sua volta suddivisa per cercare di classificare meglio le informazioni raccolte. Il laboratorio doveva quindi anche suddividere le informazioni sia per anni che per tipologia: CI di tipo chimico, CI di tipo biologico e CI di tipo fisico. Infine è stato richiesto di distinguere tra la partecipazioni ad un CI organizzato da:

- ISPRA
- all'interno della proprio agenzia
- altre organizzazioni italiane
- organizzazioni straniere

RR 7.1 - Rete dei Referenti per il supporto ad ISPRA per l'organizzazione dei circuiti intelaboratorio
Questionario sul "Monitoraggio dei Circuiti Interlaboratorio (CI) nei laboratori del sistema delle agenzie ARPA/APPA"

Generalità del laboratorio

| | |
|---|--|
| Istituzione | |
| Denominazione laboratorio | |
| Indirizzo | |
| Riferimento del laboratorio | |
| Telefono | |
| e-mail | |
| Altri nominativi cui far riferimento in caso di assenza del Referente | |

Questionario (Periodo di riferimento 2011-2015)

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | Totale |
|-------------------------------------|------|------|------|------|------|--------|
| n. di partecipazione a CI chimico | | | | | | |
| n. di partecipazione a CI biologico | | | | | | |
| n. di partecipazione a CI fisico | | | | | | |

Partecipazione a Circuiti Interlaboratorio organizzati da ISPRA

| <i>Titolo del CI</i> | <i>Famiglia analitica</i> | <i>Matrice</i> | <i>Anno</i> |
|----------------------|---------------------------|----------------|-------------|
| | | | |
| | | | |

Partecipazione a Circuiti Interlaboratorio organizzati all'interno dell'Agenzia

| <i>Titolo del CI</i> | <i>Famiglia analitica</i> | <i>Matrice</i> | <i>Anno</i> |
|----------------------|---------------------------|----------------|-------------|
| | | | |
| | | | |

Partecipazione a Circuiti Interlaboratorio forniti da altre organizzazioni italiane

| <i>Titolo del CI</i> | <i>Famiglia analitica</i> | <i>Matrice</i> | <i>Anno</i> | <i>Organizzatore</i> |
|----------------------|---------------------------|----------------|-------------|----------------------|
| | | | | |
| | | | | |

Partecipazione a Circuiti Interlaboratorio forniti da altre organizzazioni straniere

| <i>Titolo del CI</i> | <i>Famiglia analitica</i> | <i>Matrice</i> | <i>Anno</i> | <i>Organizzatore</i> |
|----------------------|---------------------------|----------------|-------------|----------------------|
| | | | | |
| | | | | |

Esperienze nell'organizzazione di Circuiti Interlaboratorio/Studi Collaborativi

| <i>Titolo del CI/SC</i> | <i>Famiglia analitica</i> | <i>Matrice</i> | <i>Anno</i> | <i>Organizzatore</i> |
|-------------------------|---------------------------|----------------|-------------|----------------------|
| | | | | |
| | | | | |

Note aggiuntive

Individuazione di specifiche esigenze (in riferimento ad adempimenti normativi, etc..)

| <i>Tipologia di Circuito Interlaboratorio/Studio Collaborativo</i> | <i>Norma di riferimento</i> | <i>Famiglia analitica</i> | <i>Matrice</i> |
|--|-----------------------------|---------------------------|----------------|
| | | | |
| | | | |

Altro

| |
|--|
| |
|--|

Analisi dei questionari

Il questionario è stato distribuito ai laboratori del SNPA tramite i referenti della rete RR 7.1 che, a loro volta, hanno raccolto i questionari compilati dai laboratori e rinviati al coordinatore per la valutazione complessiva.

In totale hanno risposto ai questionari 18 ARPA/APPA. Alcuni referenti delle agenzie hanno elaborato direttamente le singole informazioni ricevute dai laboratori in modo da restituirli dando una visione complessiva dell'Agenzia, altri hanno invece inviato i singoli questionari compilati dai laboratori, successivamente uniformati e controllati dal coordinatore. In generale si è riscontrata collaborazione da parte di tutti i referenti della rete permettendo standardizzare e armonizzare di tutti i questionari ricevuti. Si precisa che il questionario è stato inviato nell'estate 2015 e restituito dalle agenzie nei mesi a seguire.

La maggior parte delle agenzie hanno compilato il questionario in base alla partecipazione a circuiti su matrici ambientali, ma ci sono stati alcuni casi dove l'inserimento ha ricompreso anche matrici alimentari. Nell'analisi dei questionari di seguito riporta, questa distinzione è segnalata con la dicitura "compresi alimenti" seguita dalla relativa percentuale di incidenza rispetto al totale.

Tutte le Agenzie, inoltre hanno riportato in generale il numero totale dei CI svolti nell'arco temporale tra il 2011 e il 2015, ma non tutte hanno inserito le informazioni di dettaglio ogni volta che un circuito della stessa tipologia veniva ripetuto nel tempo. In particolare per due casi (Lombardia e Veneto) è stata data solo la lista dei CI svolti senza precisare quando uno stesso CI veniva ripetuto in più anni. Anche per questi ne è stata data segnalazione.

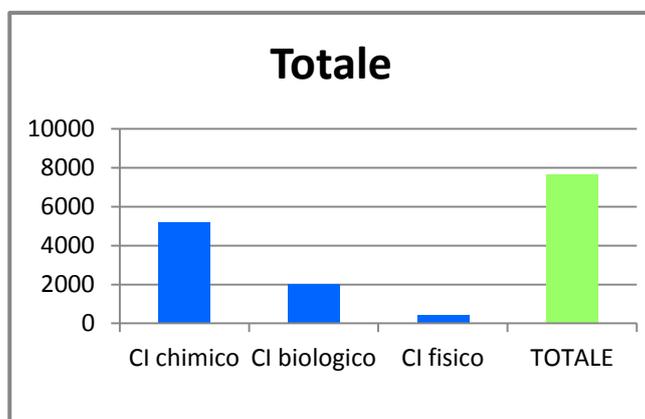
Sulla base delle risposte pervenute è stato redatto il relativo rapporto "Monitoraggio dei circuiti interlaboratorio nei laboratori del SNPA", con l'obiettivo di fornire una fotografia (aggiornata al 2015) delle varie esperienze effettuate dai laboratori, al fine di armonizzare gli schemi adottati e definire linee di indirizzo comuni.

Valutazione complessiva

Di seguito (Figura 1) l'elaborazione complessiva aggregando tutti i questionari ricevuti.

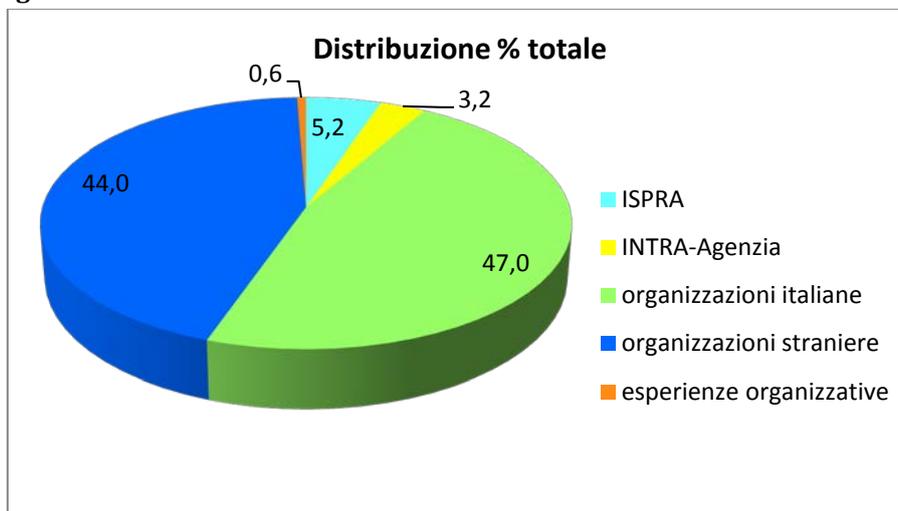
Figura 1

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | Totale |
|--------------|------|------|------|------|------|-------------|
| CI chimico | 734 | 1092 | 1194 | 1289 | 885 | 5194 |
| CI biologico | 382 | 443 | 442 | 440 | 291 | 1998 |
| CI fisico | 73 | 85 | 84 | 116 | 94 | 452 |
| TOTALE | 1189 | 1620 | 1720 | 1845 | 1270 | 7644 |



Vista la numerosità dei CI effettuati e la diversità oggettiva con cui sono state nominate le diverse classi di analiti oggetto dei CI, l'elaborazione per famiglia analitica è risultata difficoltosa. La valutazione che segue prende in considerazione la ripartizione dei CI rispetto all'ente organizzatore. In questo senso, la figura 2 riporta le percentuali di ripartizione complessive.

Figura 2



Si evidenzia la necessità di rendere più fruibile l'informazione, ritenendo fondamentale l'aggiornamento costante dei dati sullo state dell'arte dei confronti interlaboratorio svolti dalle agenzie. L'esercizio verrà quindi ripetuto con cadenza biennale.

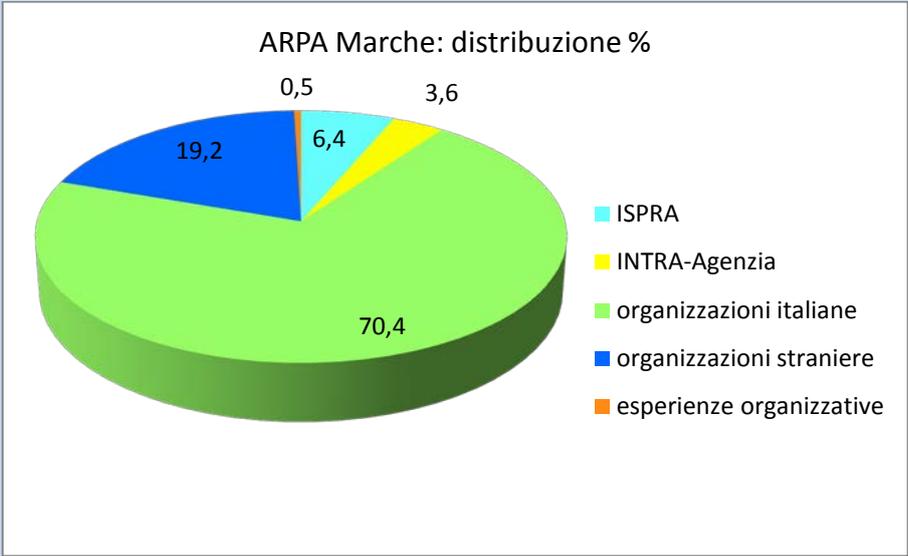
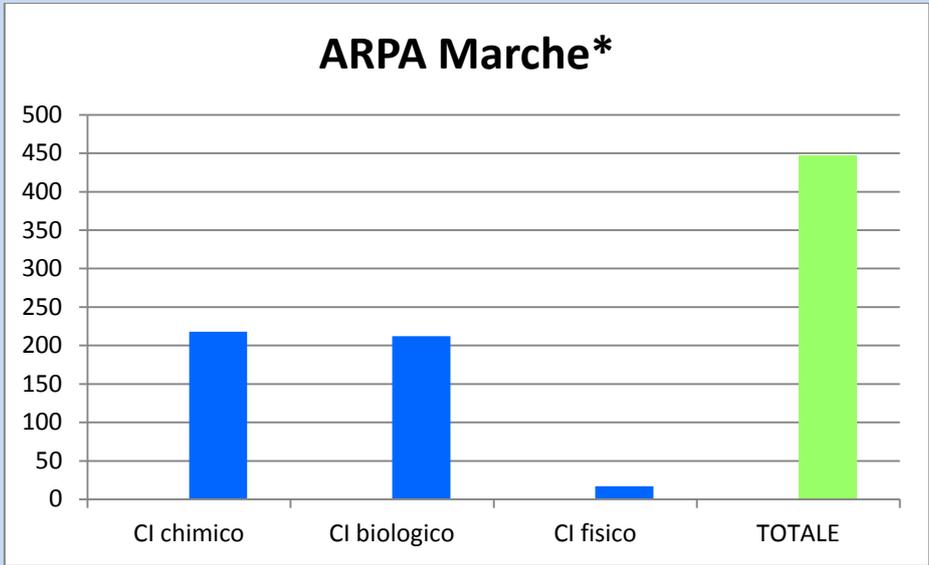
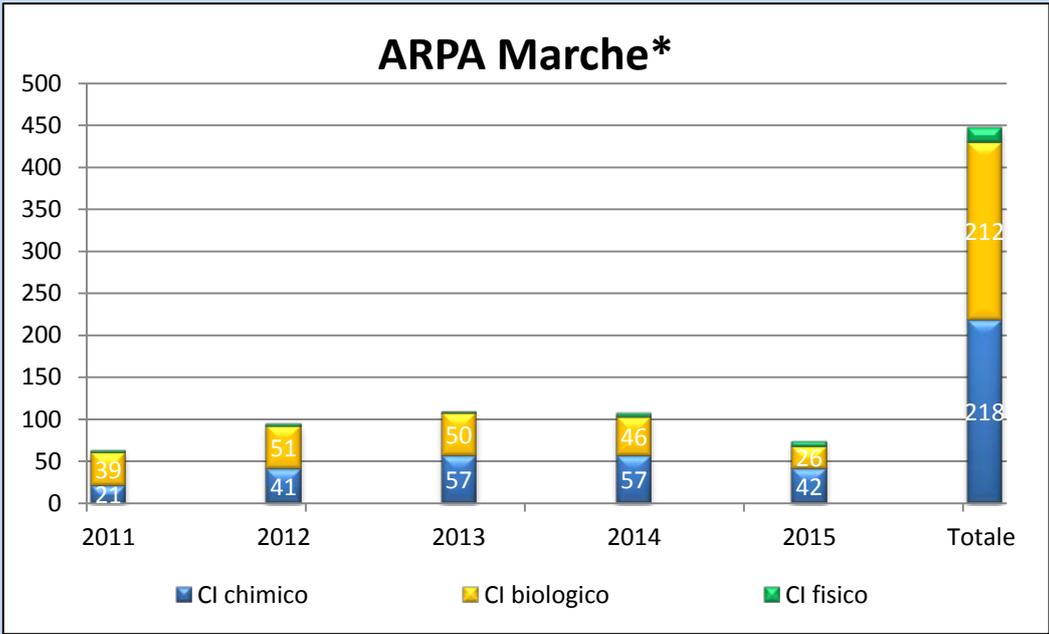
Elaborazione delle singole ARPA/APPA

In generale si osserva un'ampia variabilità, sia tra numero di CI a cui le diverse agenzie hanno partecipato (si passa dai 77 dell'ARPA Valle d'Aosta ai 1108 dell'Emilia Romagna), ovviamente dettata dalla numerosità dei laboratori presenti nell'agenzia, sia tra la diversa ripartizione dell'ente organizzatore (si passa da situazioni di equità, ad altre in cui i CI sono quasi totalmente effettuati da un unico organizzatore).

Come si attendeva, invece, risulta preponderante la partecipazione a CI di tipo chimico (68,0%) seguita da quelli biologici (26,1%) e da quelli fisici (5,9%).

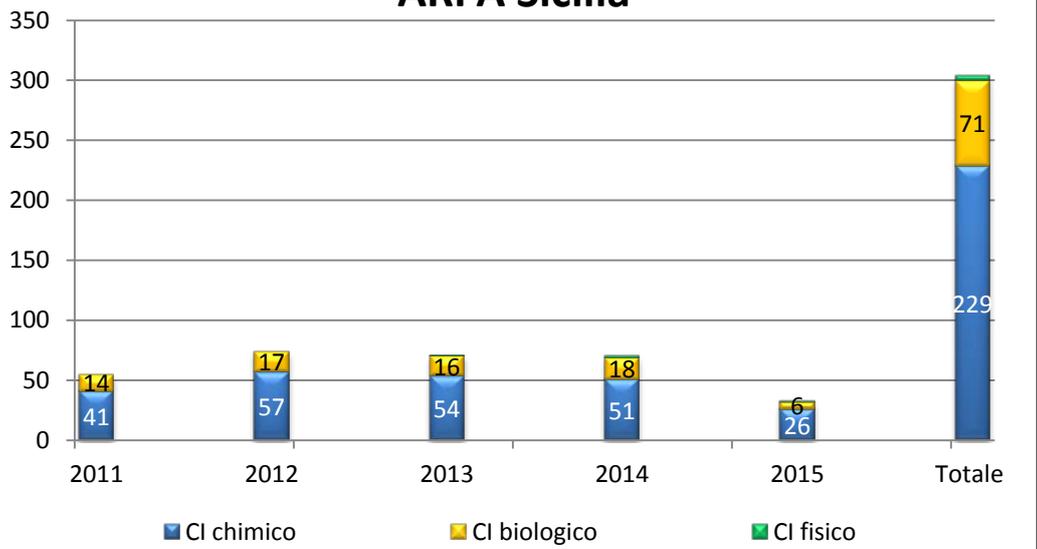
Quello che si osserva inoltre è che, sommariamente, in questo ambito le ARPA/APPA non partecipano/organizzano molto a circuiti all'interno della propria Agenzia, salvo casi evidenti come per l'Emilia Romagna e per la Toscana (quest'ultima principalmente per la parte fisica). Allo stesso modo non si rilevano percentuali di rilievo in termini di esperienza come organizzatore, salvo segnalare il caso dell'Emilia Romagna (studi collaborativi per fitofarmaci in matrici alimentari).

Di seguito si riporta, per ogni Agenzia, l'elaborazione in base alla ripartizione per anno, per categoria e per ente organizzatore.

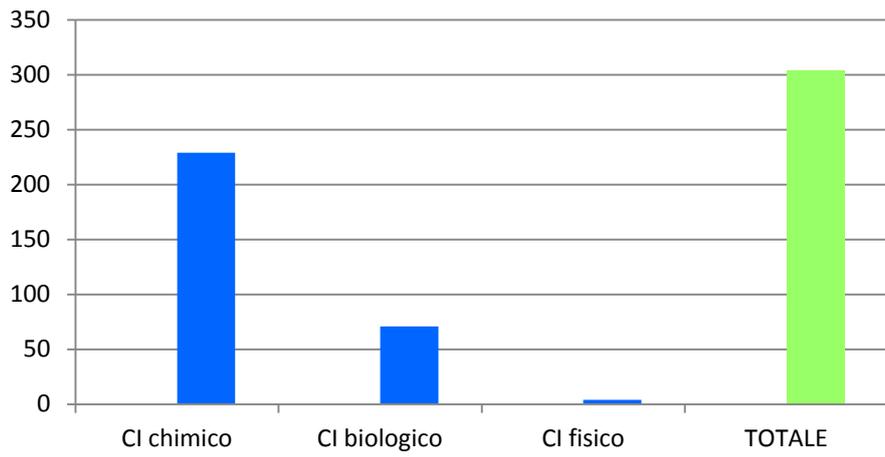


* Compresi alimenti - 16,3% sul totale

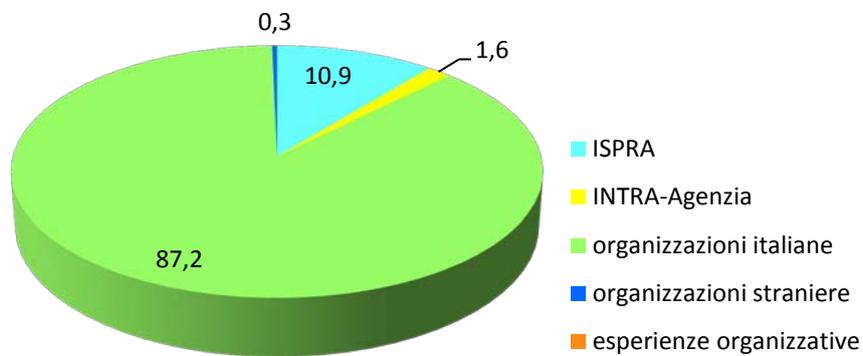
ARPA Sicilia

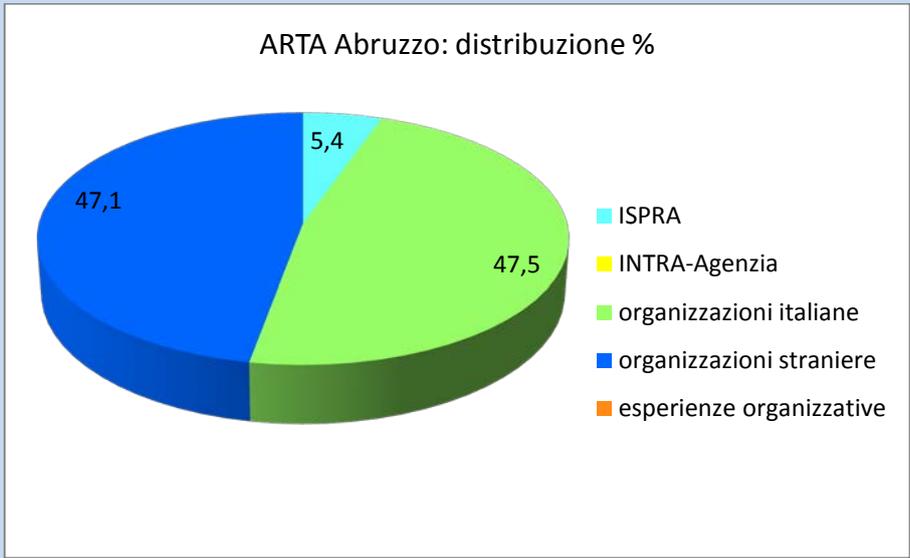
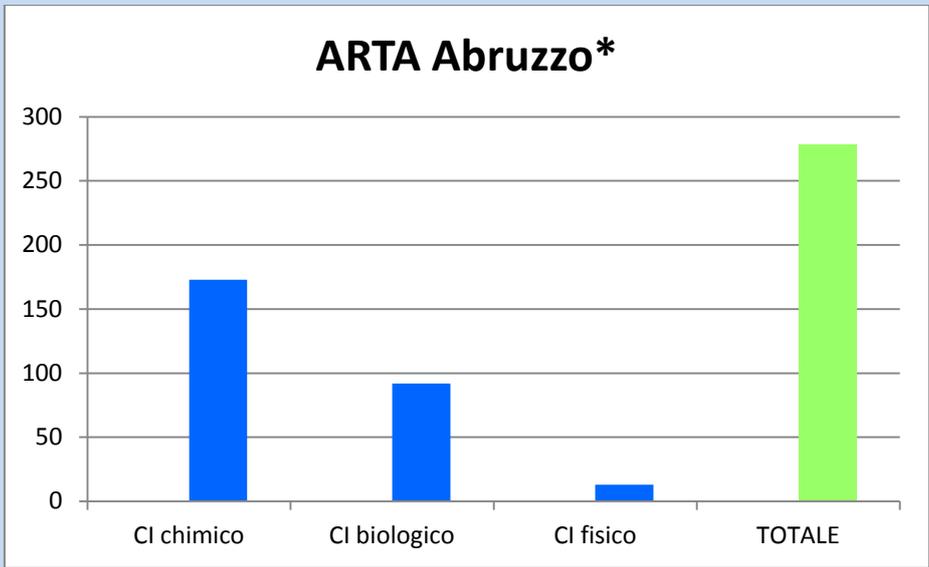
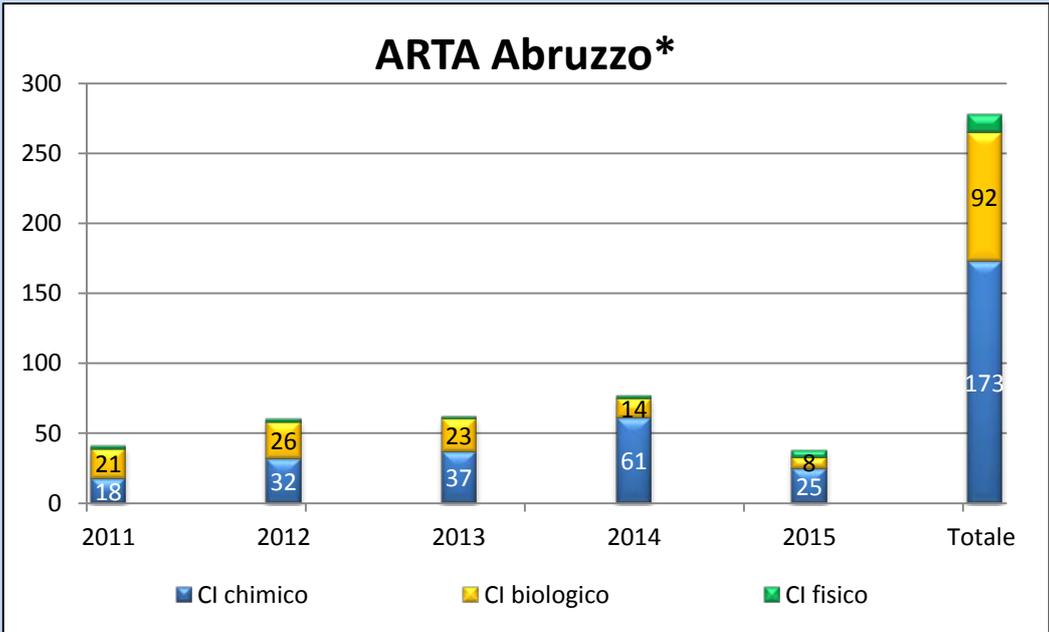


ARPA Sicilia

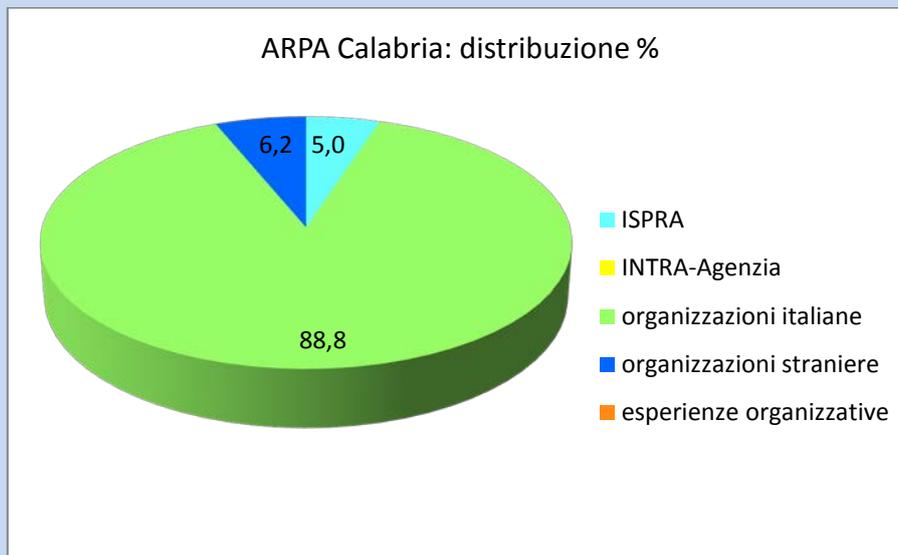
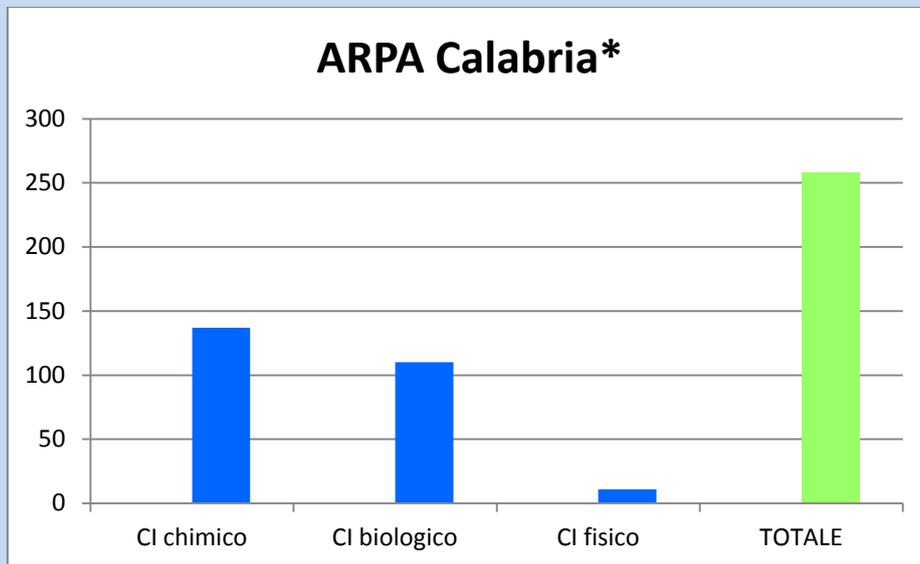
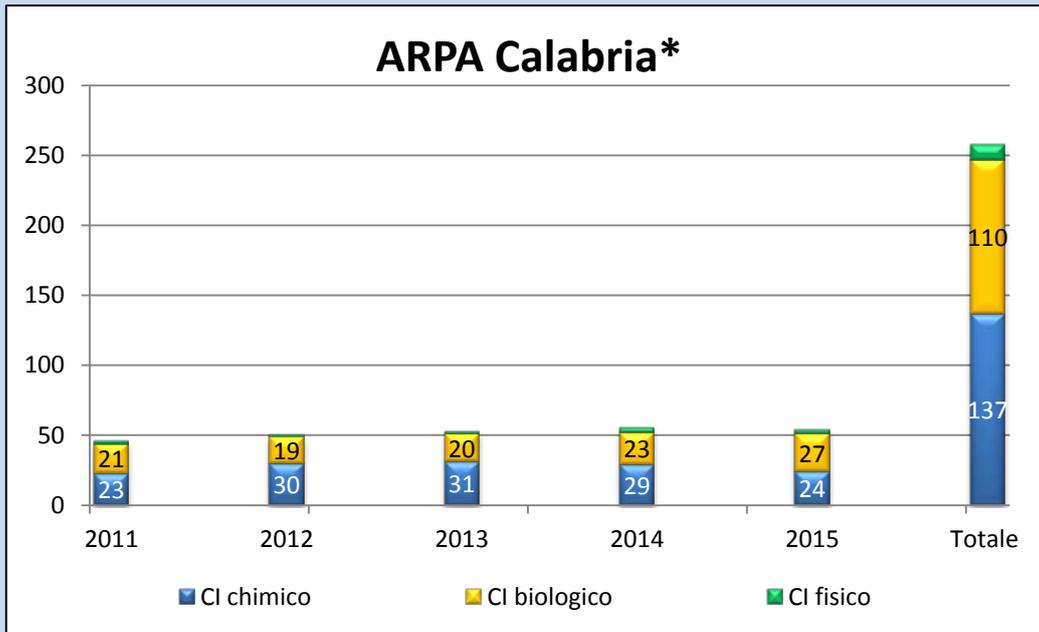


ARPA Sicilia: distribuzione %



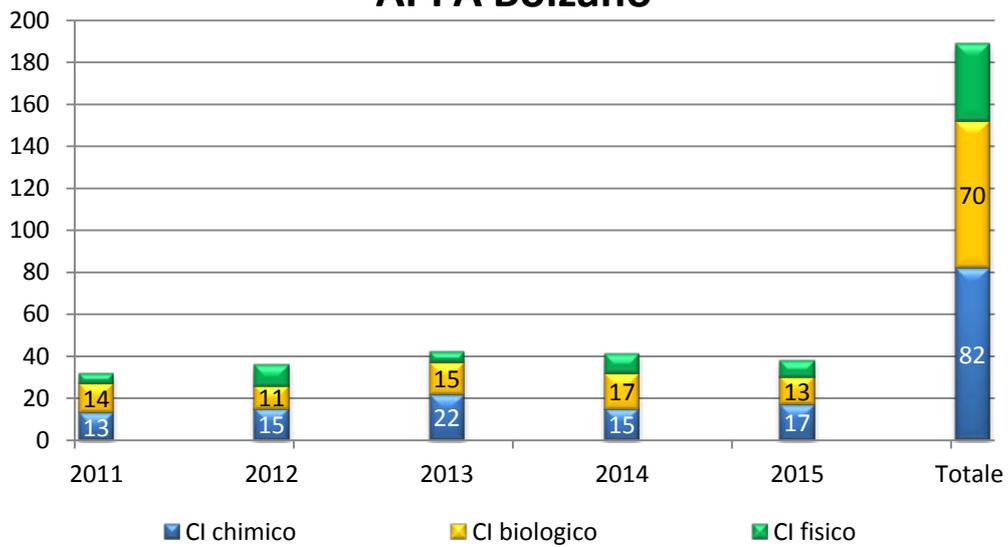


* Compresi alimenti - 17% sul totale

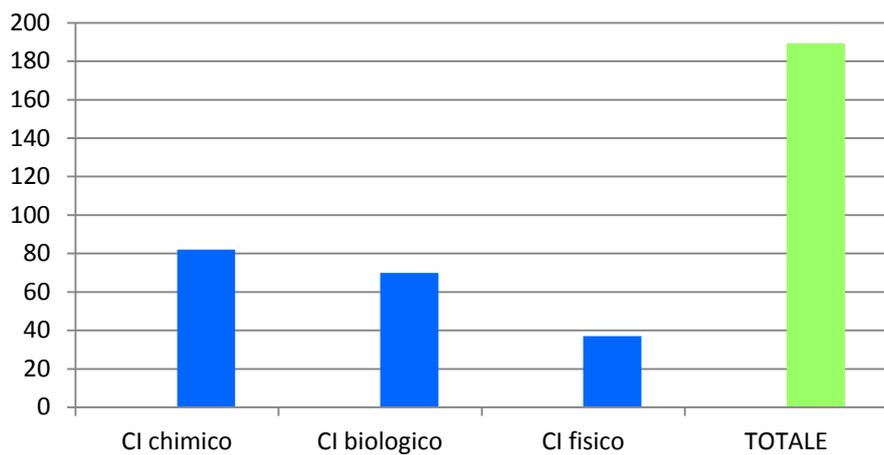


* Compresi alimenti - 9,3% sul totale

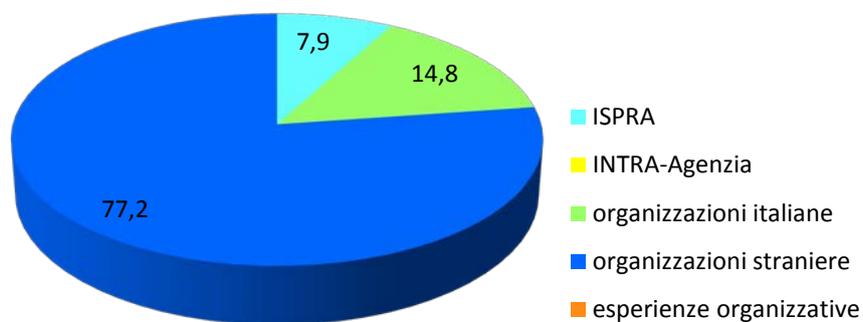
APPA Bolzano

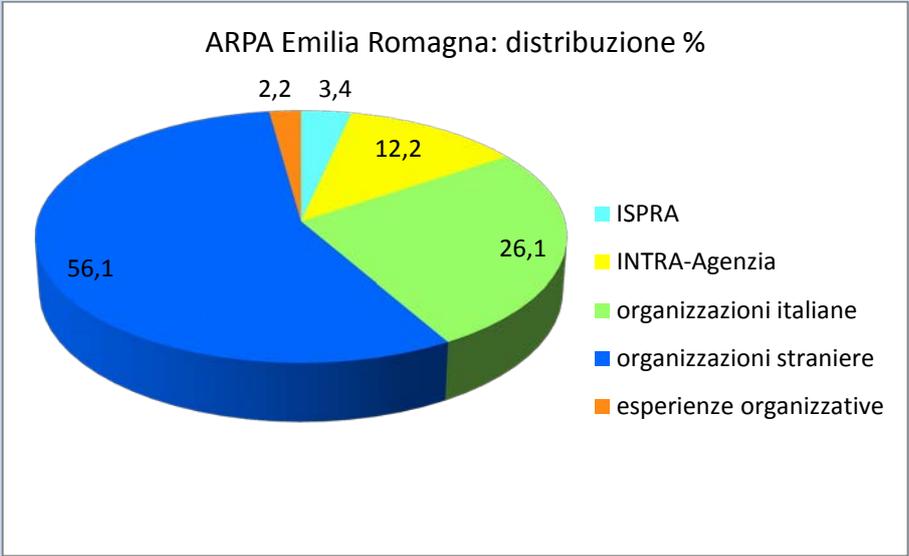
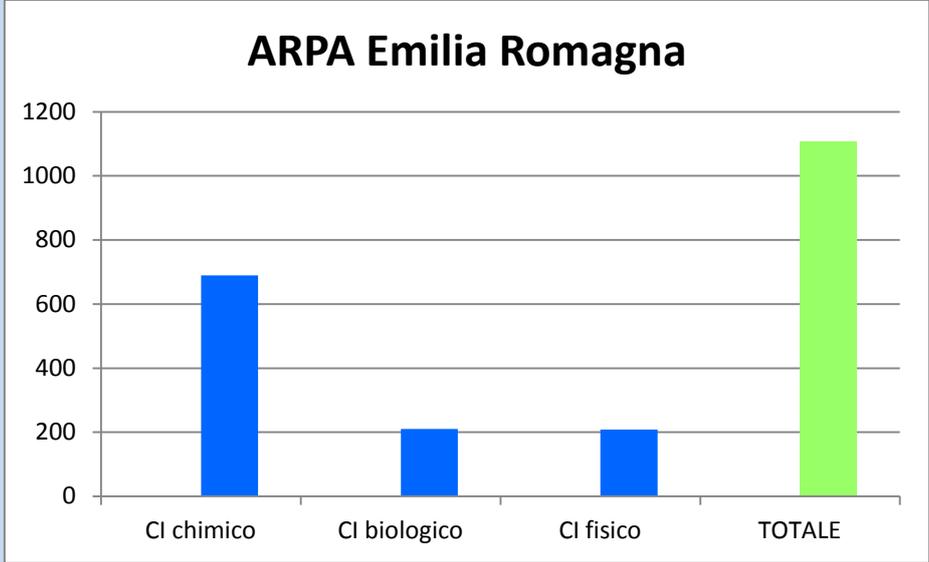
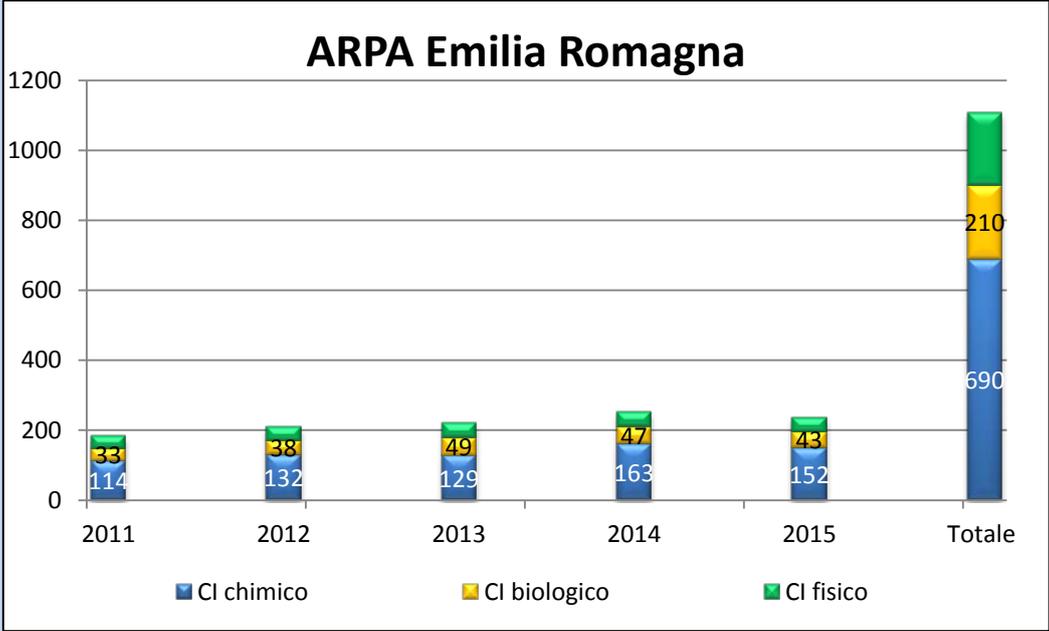


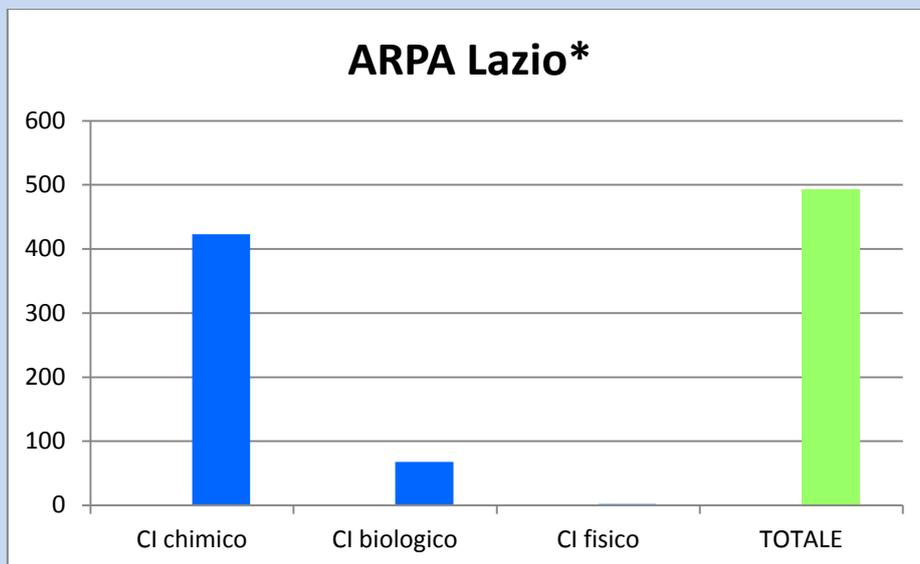
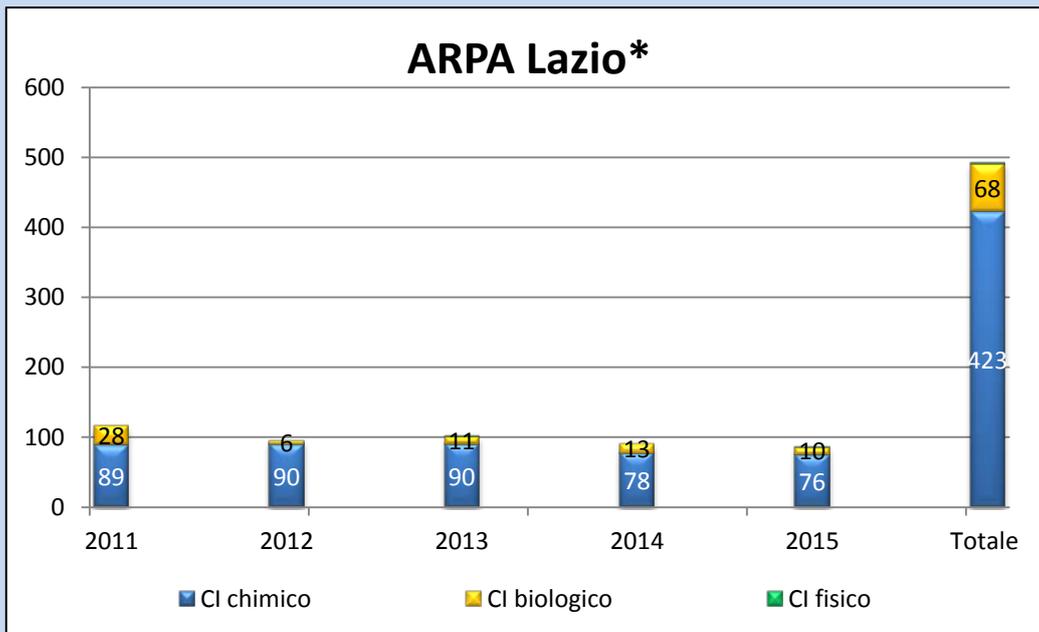
APPA Bolzano



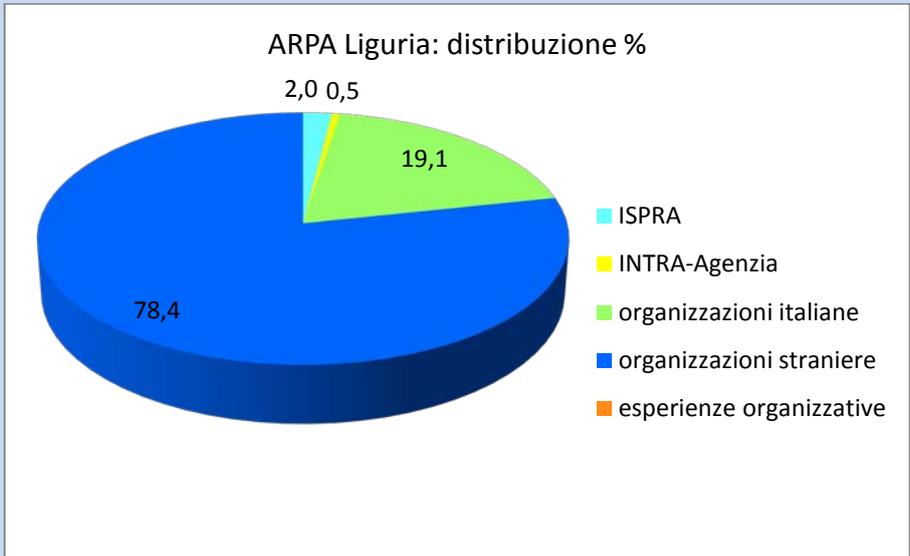
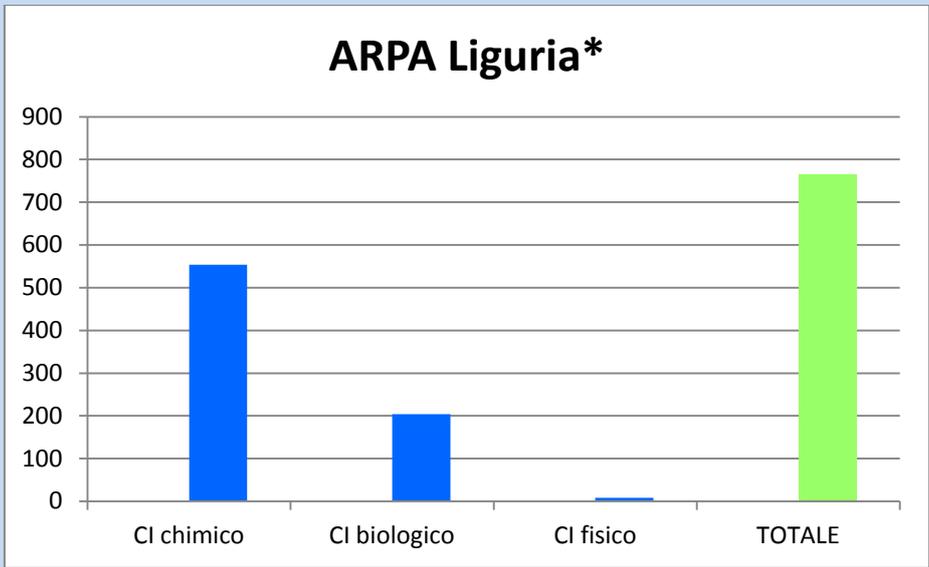
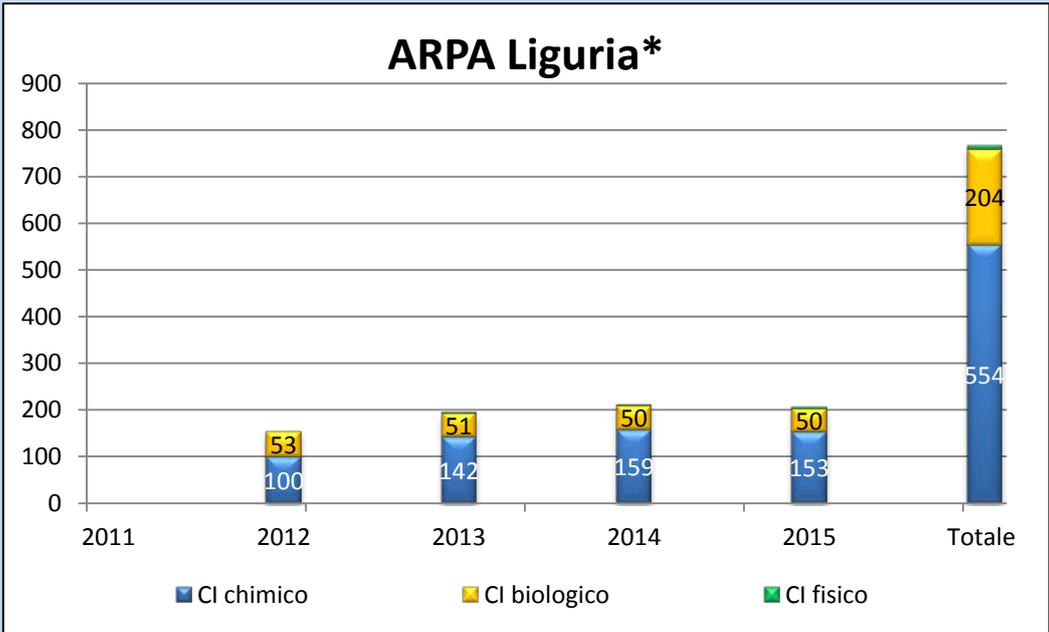
APPA Bolzano: distribuzione %





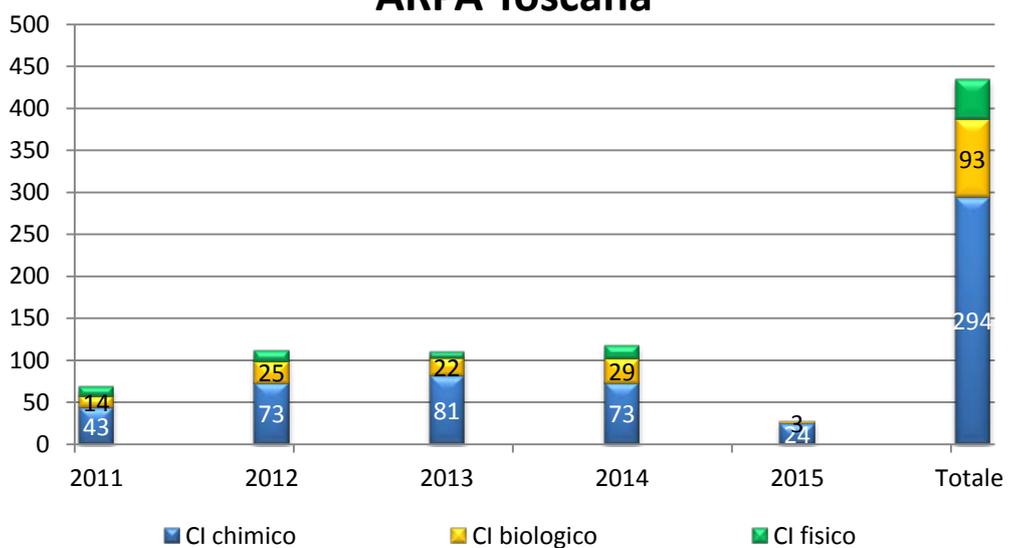


* Compresi alimenti - 19,7% sul totale

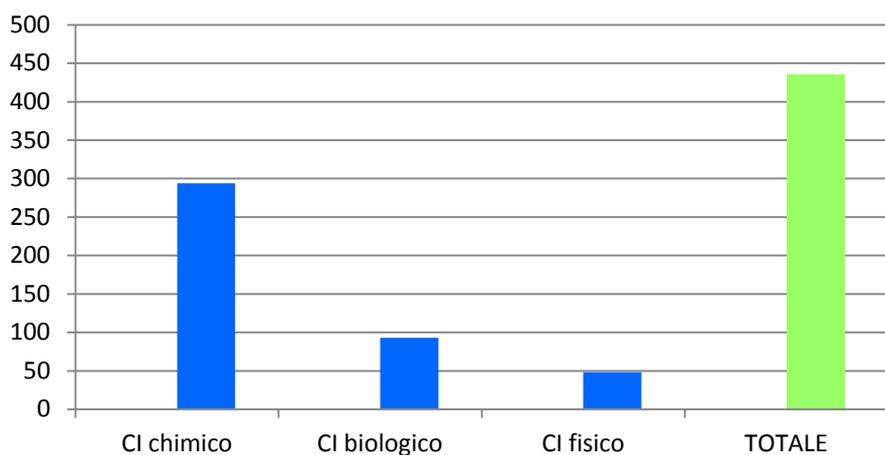


* Compresi alimenti - 32,2% sul totale

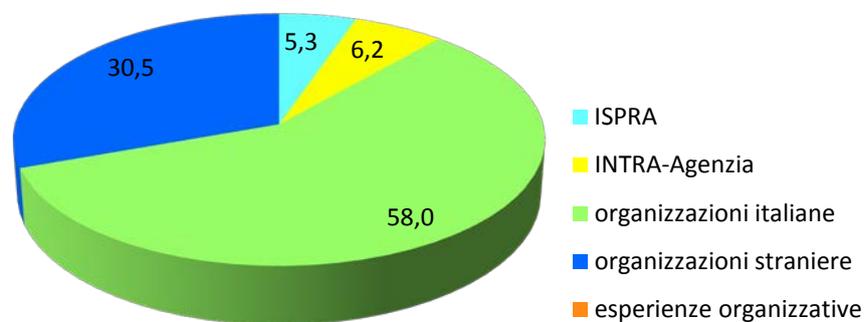
ARPA Toscana



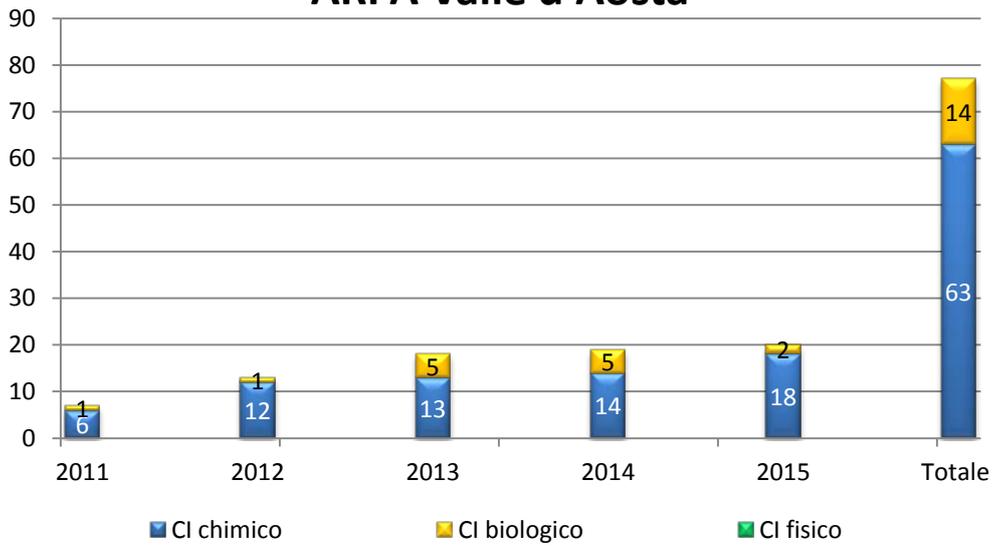
ARPA Toscana



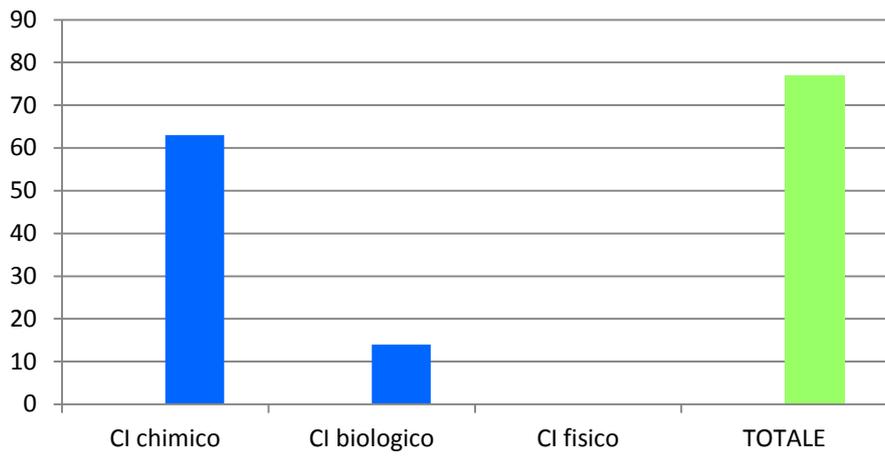
ARPA Toscana: distribuzione %



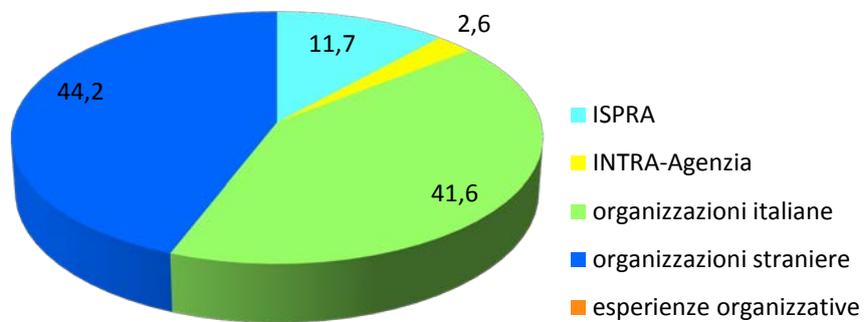
ARPA Valle d'Aosta

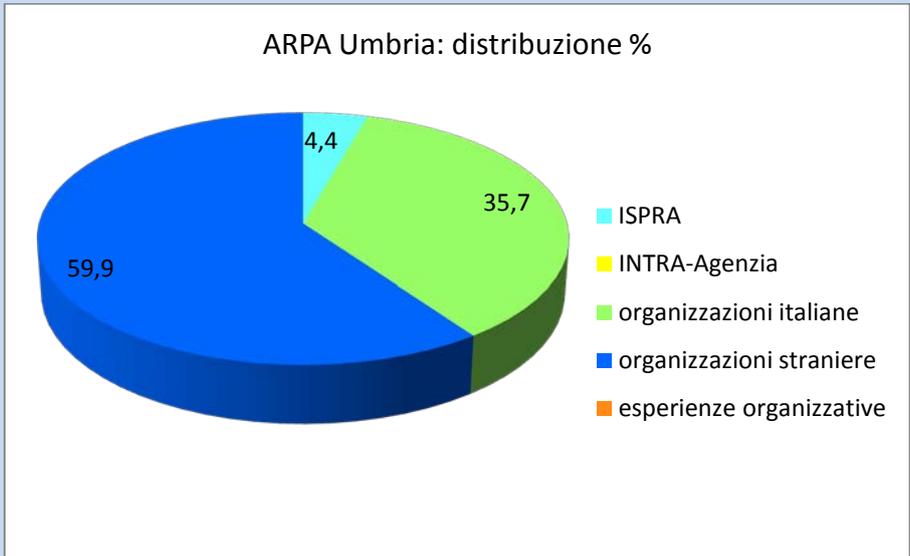
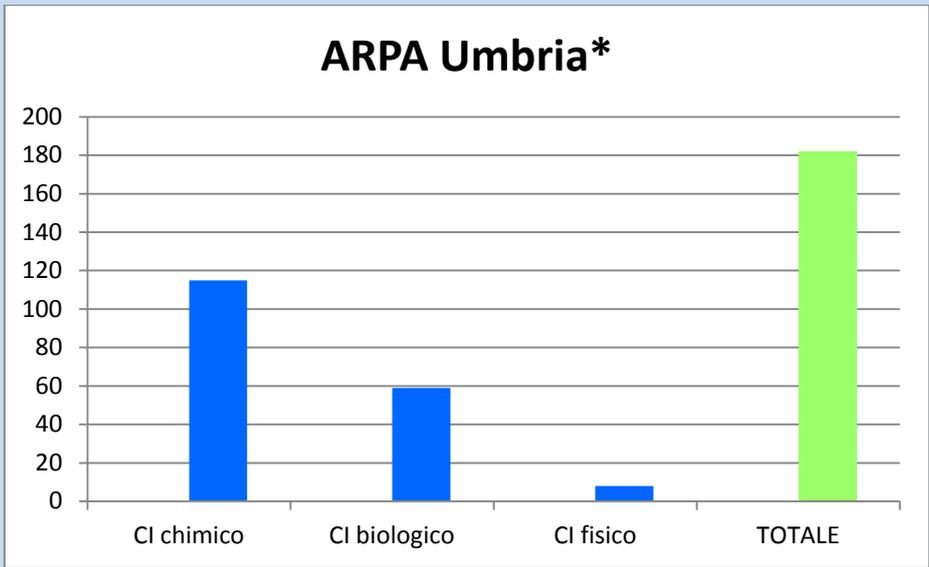
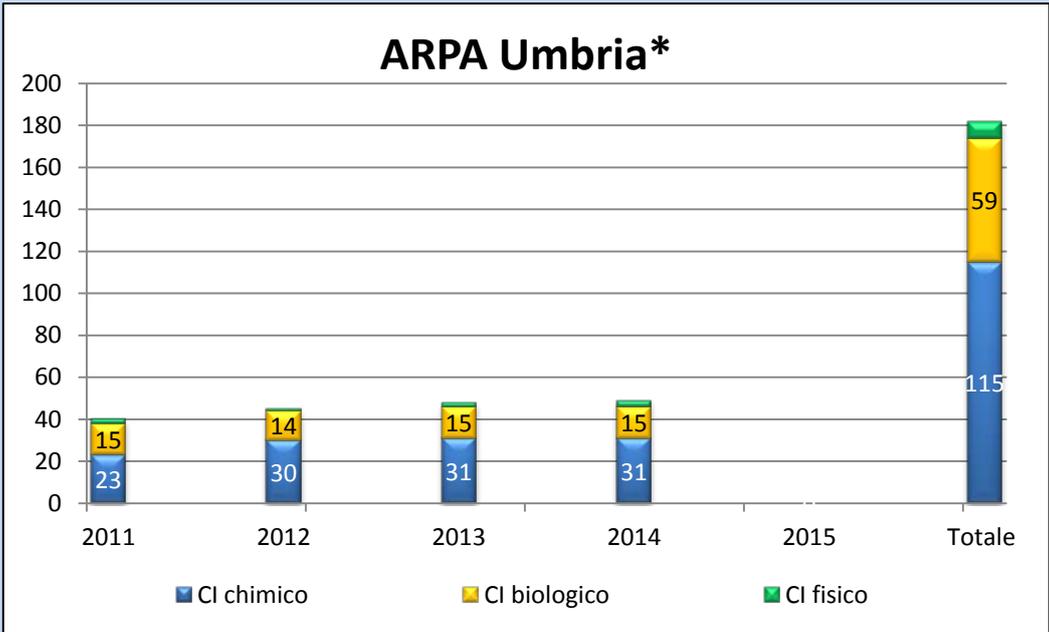


ARPA Valle d'Aosta

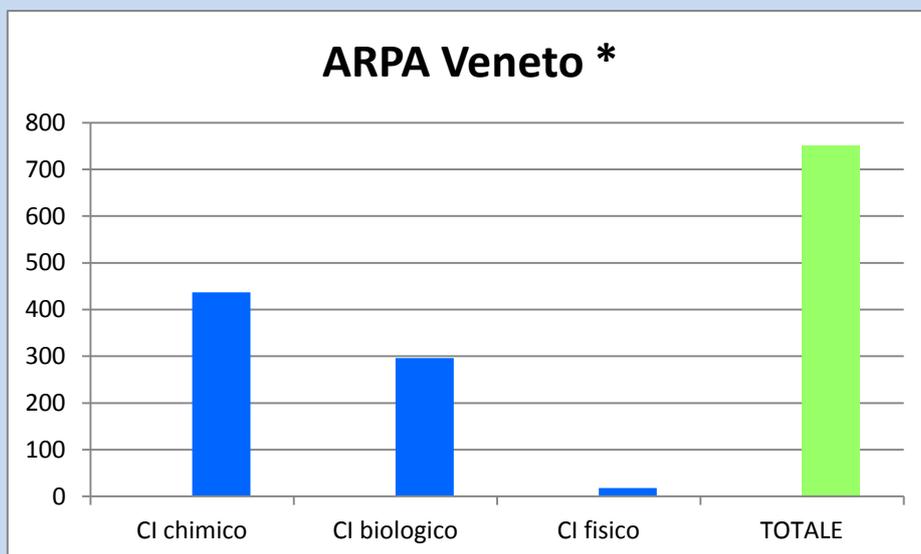
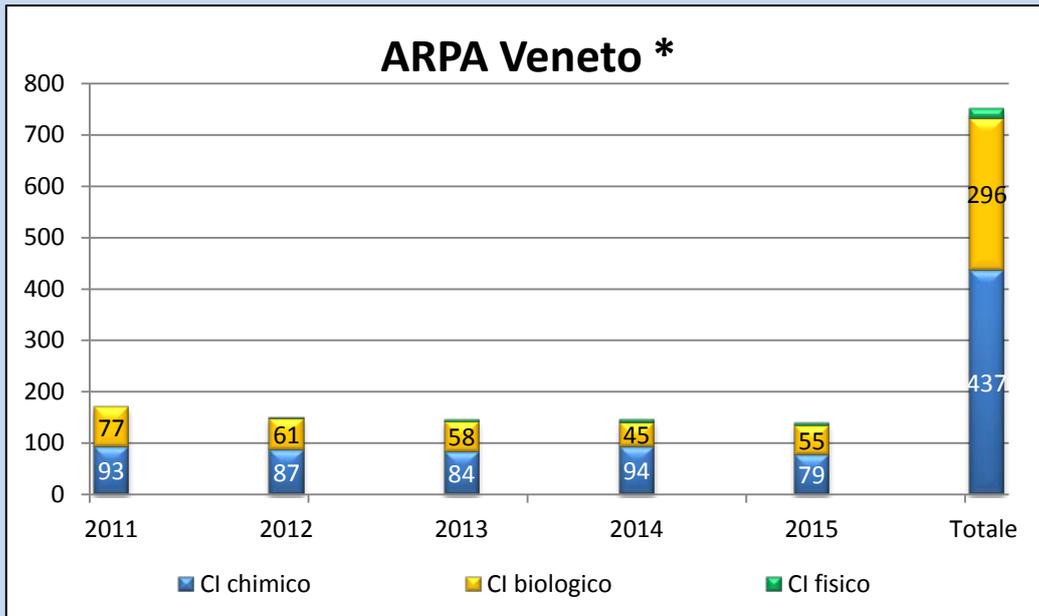


ARPA Valle d'Aosta: distribuzione %

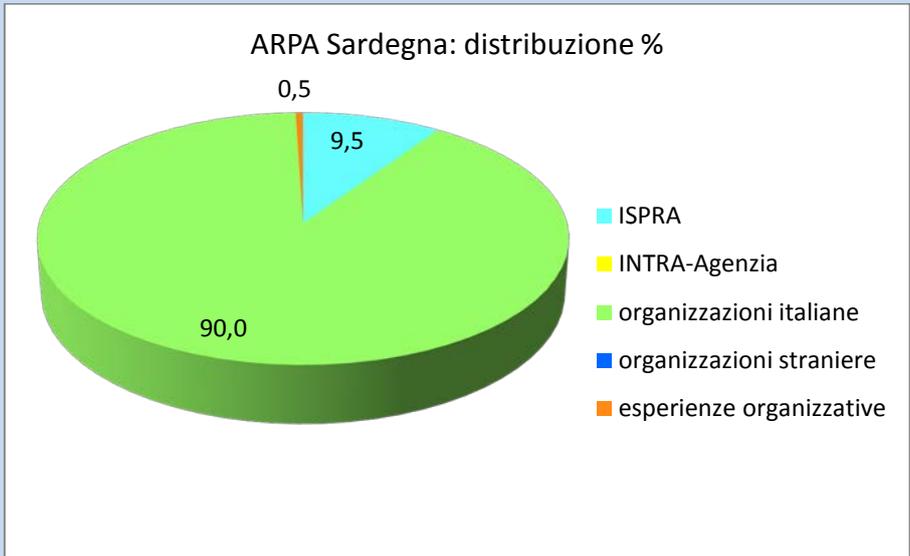
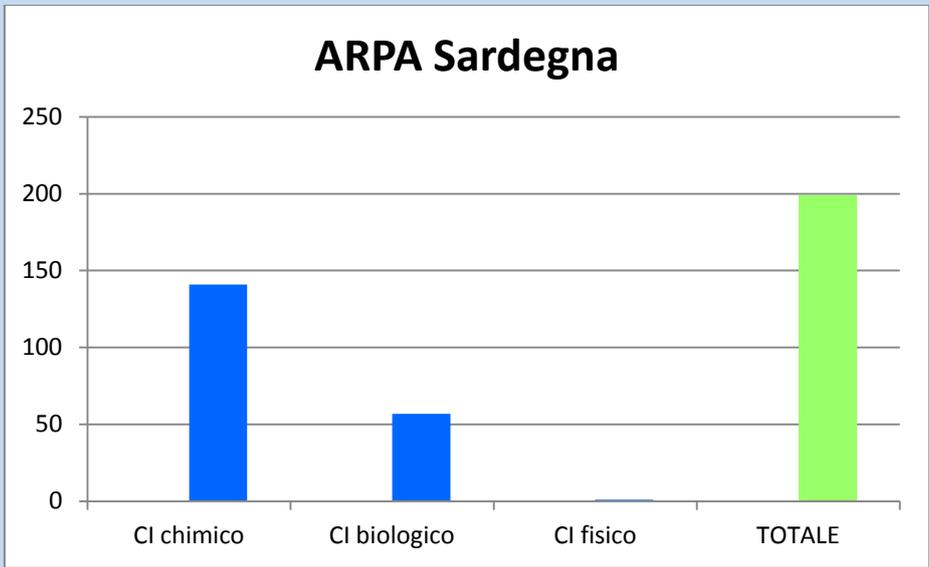
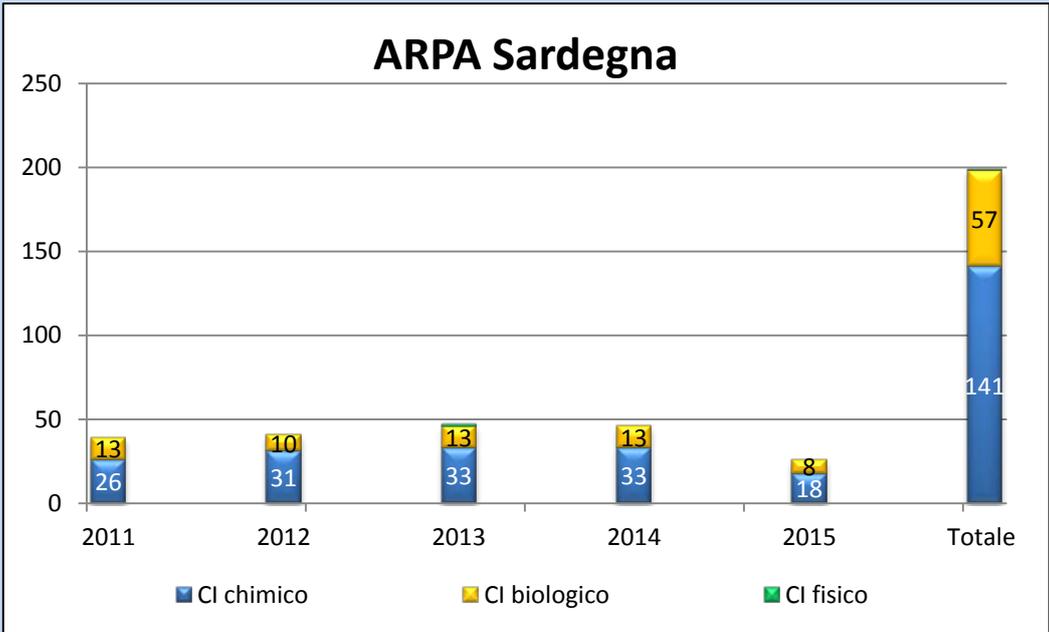




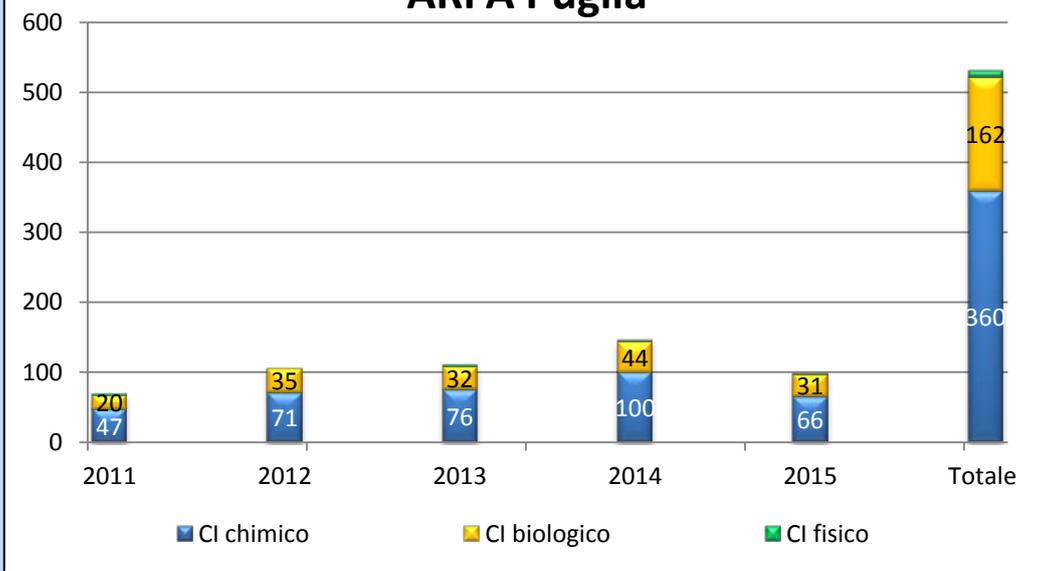
* Compresi alimenti -19,2% sul totale



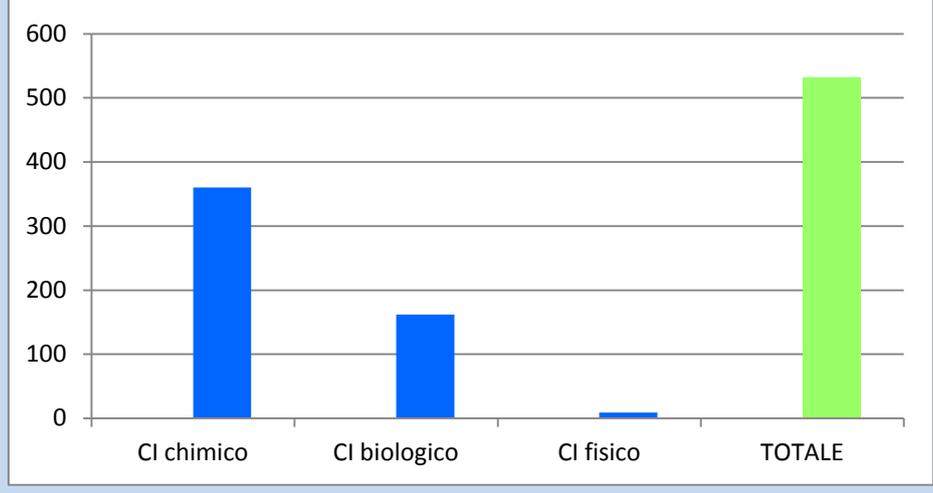
* Compresi alimenti -28,4% sul totale (§) elaborazione effettuata sul numero delle varie tipologie di CI e non sul numero totale



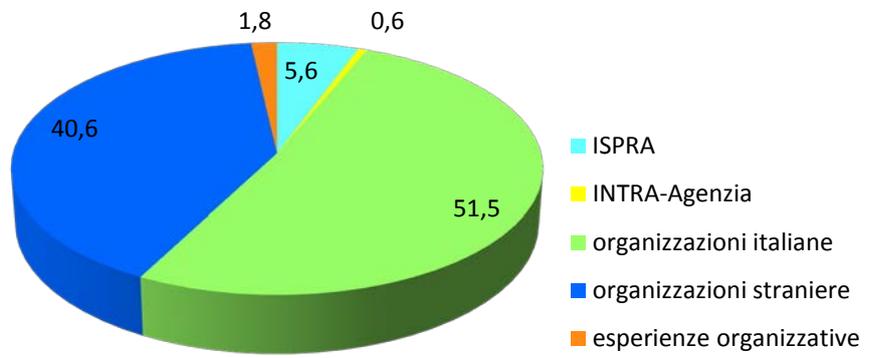
ARPA Puglia



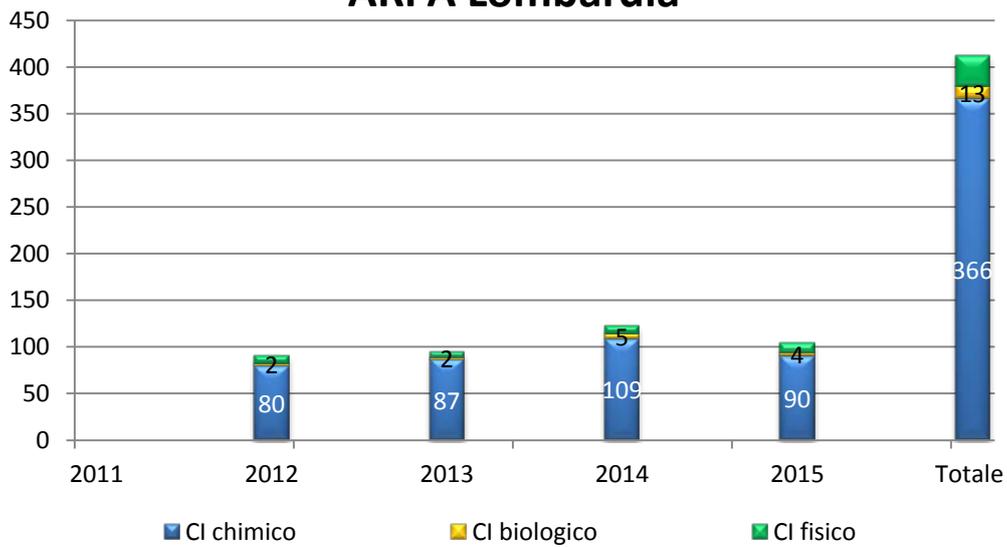
ARPA Puglia



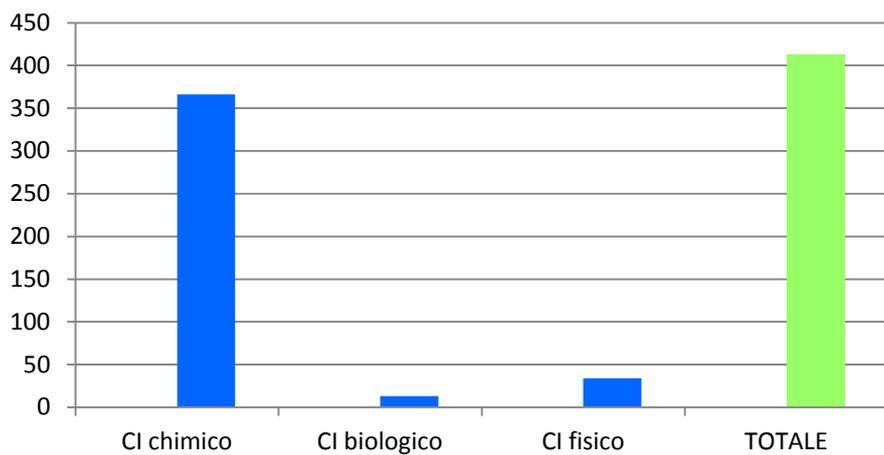
ARPA Puglia: distribuzione %



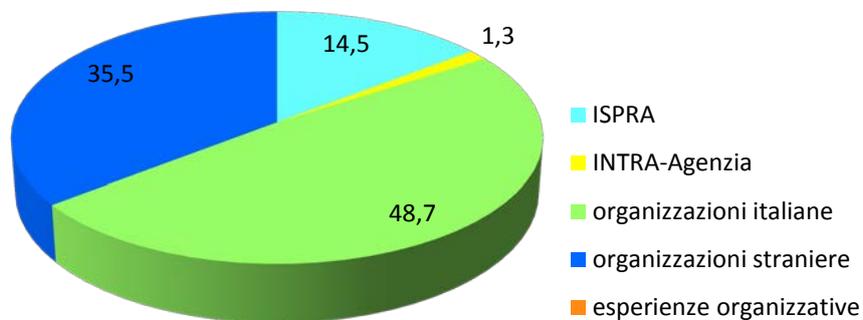
ARPA Lombardia



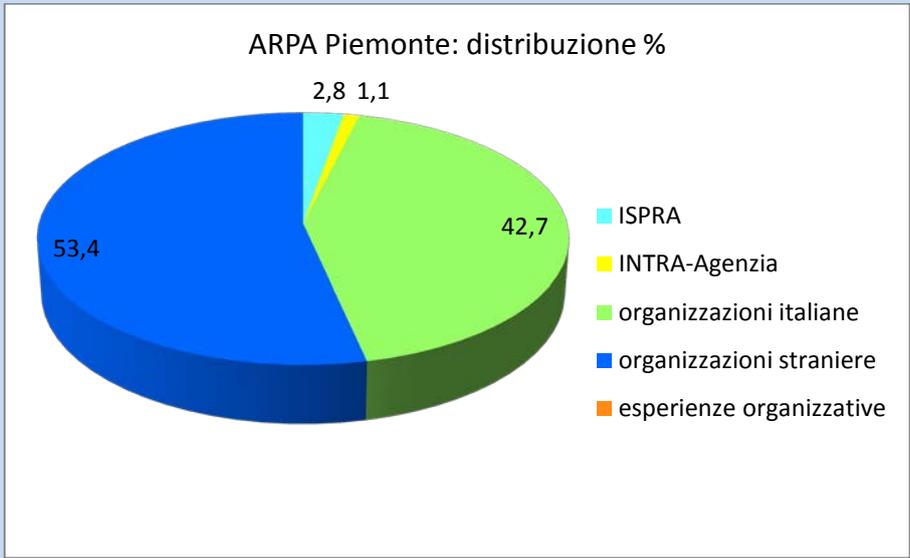
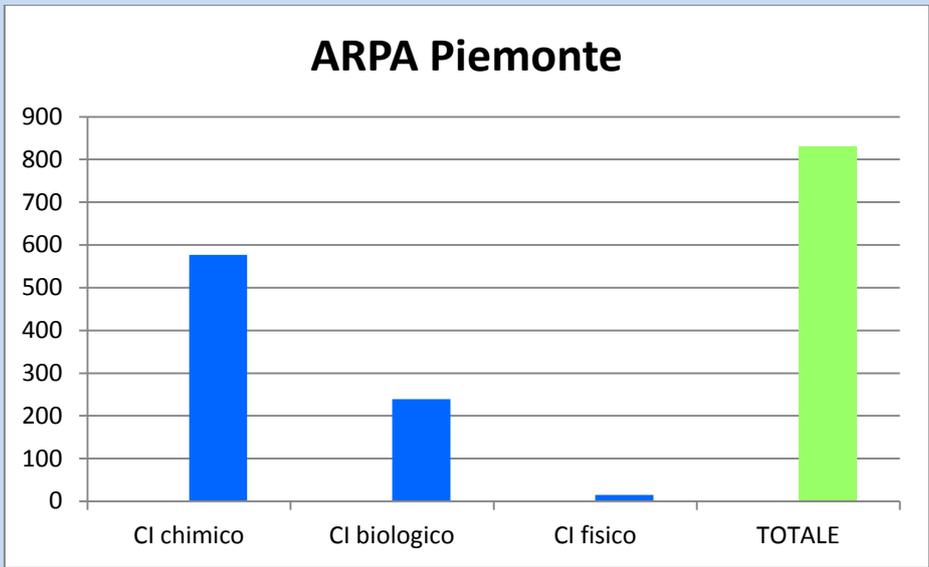
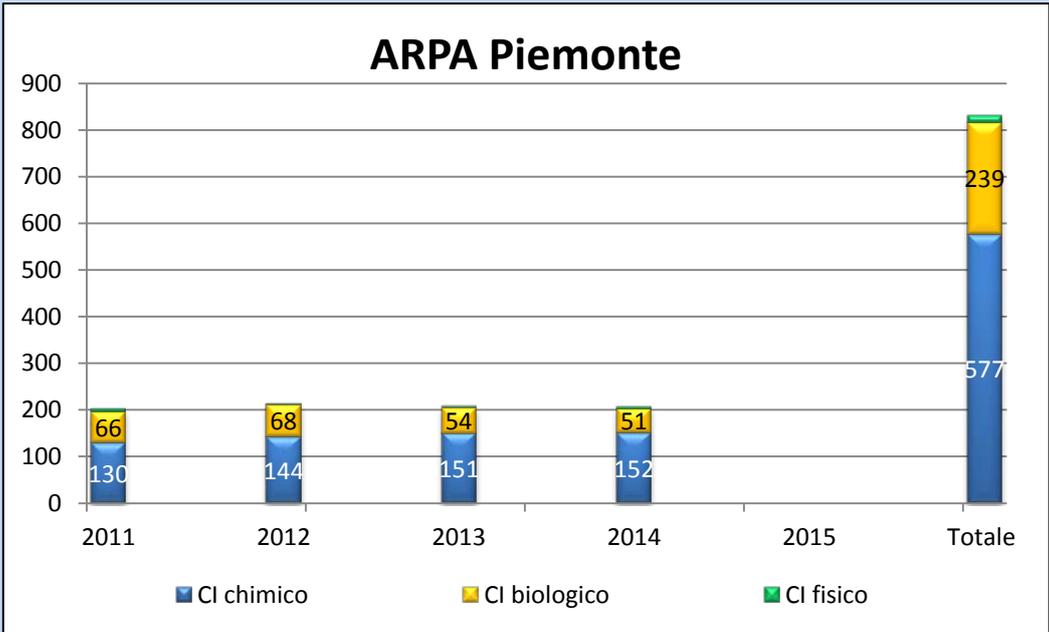
ARPA Lombardia

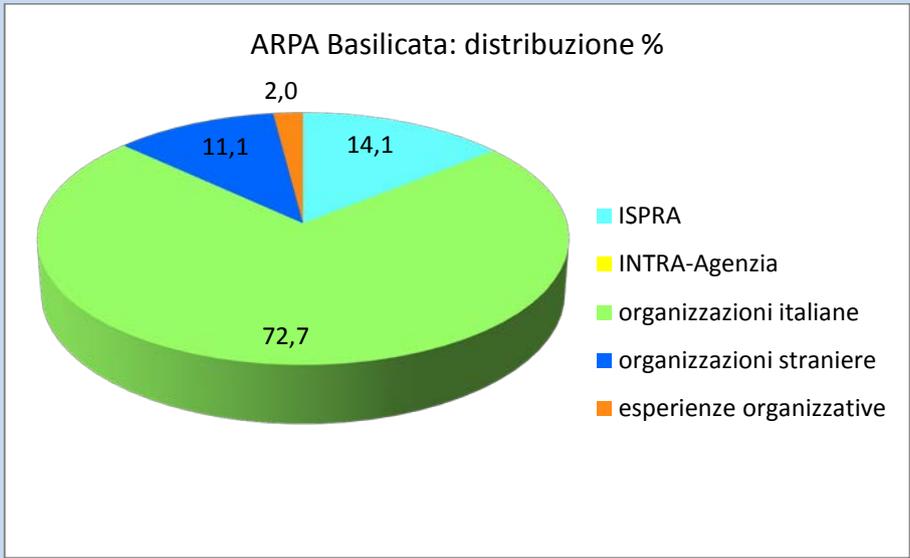
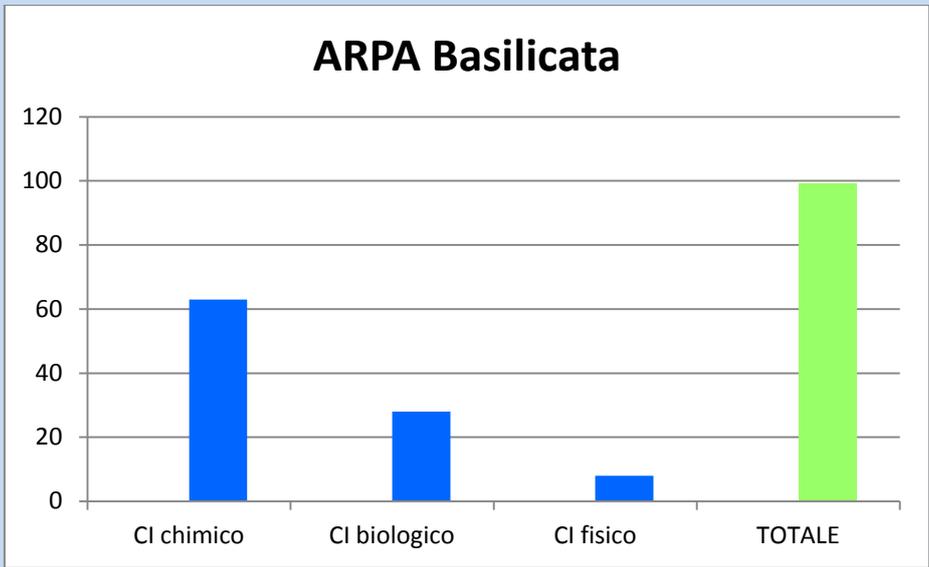
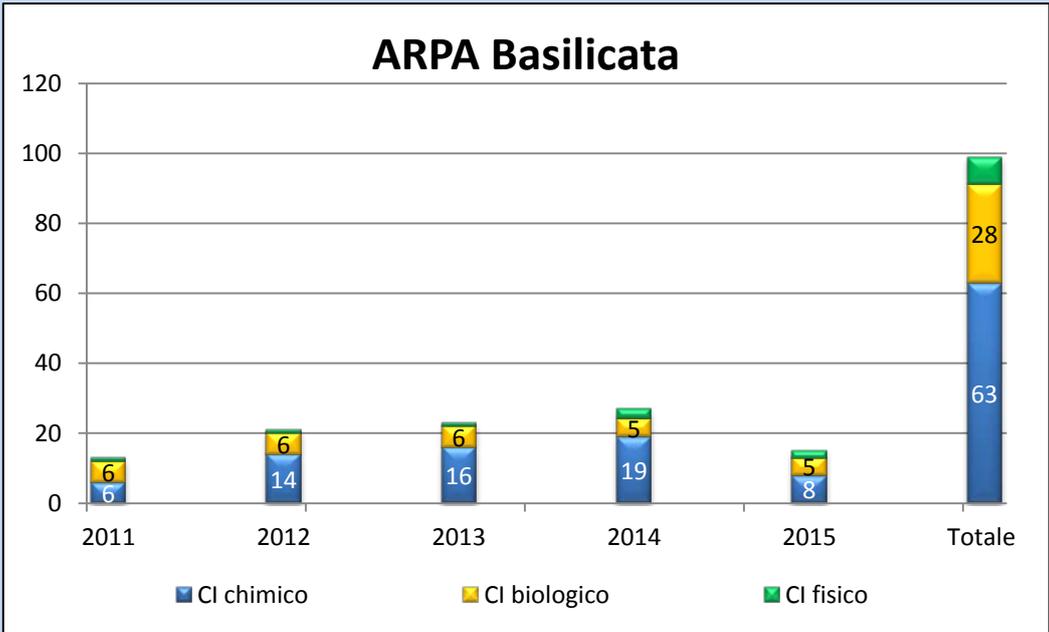


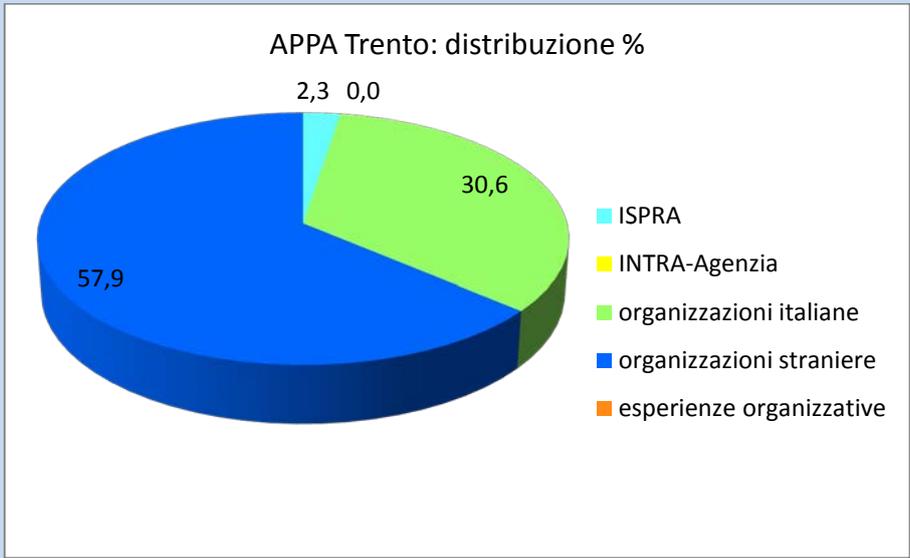
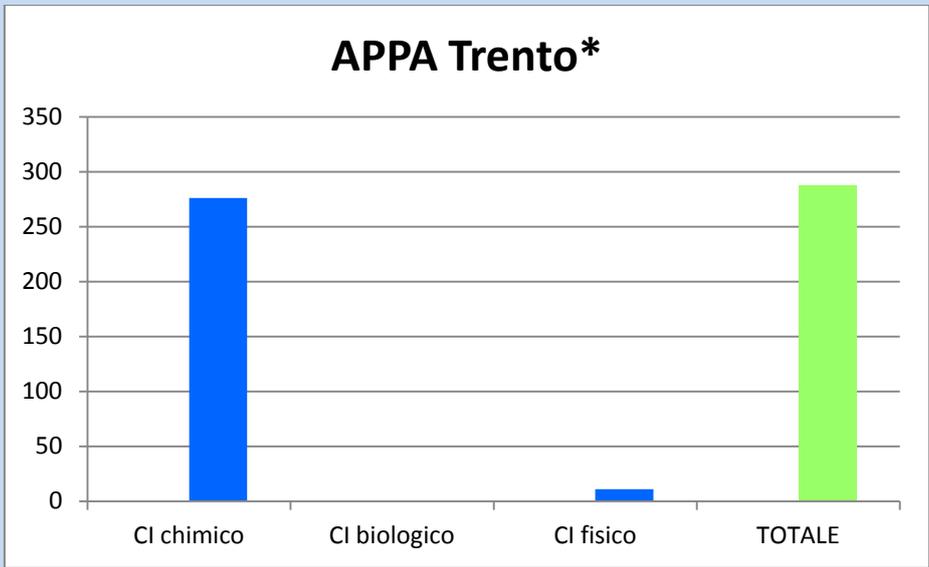
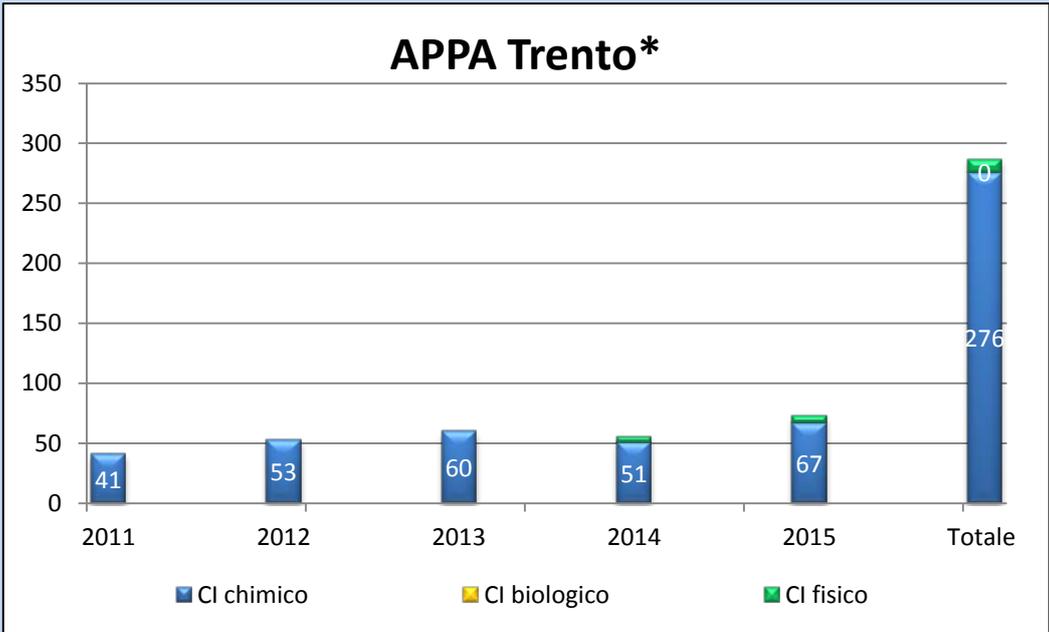
ARPA Lombardia: distribuzione % (§)



(§) elaborazione effettuata sul numero delle varie tipologie di CI e non sul numero totale







* Compresi alimenti -19,6% sul totale

Valutazione delle richieste

La parte finale del questionario prevedeva l'inserimento di specifiche richieste di organizzazione di CI/SC a fronte di adempimenti normativi o di necessità.

Di seguito si riportano le richieste pervenute.

| Individuazione di specifiche esigenze (in riferimento ad adempimenti normativi, etc..) | | | | |
|--|--|--|------------------------------------|---|
| | <i>Tipologia di Circuito Interlaboratorio/Studio Collaborativo</i> | <i>Norma di riferimento</i> | <i>Famiglia analitica</i> | <i>Matrice</i> |
| Puglia | Circuito interconfronto relativo a prove chimiche su matrici ambientali marine/lagunari/fluviali | Direttiva 2008/56/CE, Direttiva 2060/10/CE e relative norme di recepimento nazionali e Decreti attuativi | Organostannici | Acque marino costiere - biota - sedimenti |
| | Circuito interconfronto relativo a prove chimiche su matrici ambientali marine/lagunari/fluviali | Direttiva 2008/56/CE, Direttiva 2060/10/CE e relative norme di recepimento nazionali e Decreti attuativi | Macronutrienti | Acque marino costiere |
| | Circuito interconfronto relativo a prove chimiche su matrici ambientali marine/lagunari/fluviali | Direttiva 2008/56/CE, Direttiva 2060/10/CE e relative norme di recepimento nazionali e Decreti attuativi | Metalli | Acque marino costiere - sedimenti |
| | Circuito interconfronto relativo a prove chimiche su matrici ambientali marine/lagunari/fluviali | Direttiva 2008/56/CE, Direttiva 2060/10/CE e relative norme di recepimento nazionali e Decreti attuativi | Metalli in tracce | Biota |
| | Circuito interconfronto relativo a prove chimiche su matrici ambientali marine/lagunari/fluviali | Direttiva 2008/56/CE, Direttiva 2060/10/CE e relative norme di recepimento nazionali e Decreti attuativi | PCB | Sedimenti |
| | Circuito interconfronto relativo a prove chimiche su matrici ambientali marine/lagunari/fluviali | Direttiva 2008/56/CE, Direttiva 2060/10/CE e relative norme di recepimento nazionali e Decreti attuativi | IPA | Sedimenti |
| | SC007 | Direttiva 2008/98/CE | Daphnia magna, Pseudokirchneriella | suolo |

| Veneto | Ring test | | Cr(VI), Cianuri, Fluoruri | Suolo/rifiuti |
|-----------------|--|---|-----------------------------|---|
| VdA | CI | | PESTICIDI | ACQUE |
| | CI | | IPA | FILTRI PARTICOLATO |
| | CI | | IDROCARBURI | ACQUE |
| | CI | | IDROCARBURI | TERRENI |
| Bolzano | Validazione metodo per il monitoraggio aerobiologico (in fase di avviamento, in collaborazione con ISPRA) | UNI 11108: 2004; Linee guida per il monitoraggio aerobiologico - rete POLLnet | microscopia | pollini/spore fungine |
| | organizzazione di un circuito interlaboratorio sulle analisi microscopiche per il monitoraggio aerobiologico - in collaborazione con il GdI Qualità della rete POLLNet | Linee guida per il monitoraggio aerobiologico - rete POLLnet | microscopia | pollini/spore fungine |
| Calabria | Misura dell'attività alfa e beta totale in acque destinate al consumo umano | D.Lgs. 31/01 e Direttiva europea 51/2013 | attività alfa e beta totale | acqua |
| | Misure di radioattività naturale | D.Lgs. 230/95 e s.m.i. e Direttiva europea 51/2013 | radionuclidi naturali | suolo |
| | Circuiti di interconfronto per la rilevazione di NORM, anche nel caso particolare dei materiali da costruzione | D.Lgs. 230/95 e succ. m.e i. - Capo III Bis | Spettrometria gamma | Suolo, materiali da costruzione |
| | Circuiti interconfronto per la rilevazione di emettitori gamma sulla matrice "latte" | UNI 9882 /1981; UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2005 | Spettrometria gamma | Latte (in forma liquida o in polvere- condensato) |
| | Circuiti interconfronto per la rilevazione di emettitori gamma ad uso medicale/ industriale (J-131/ Tc-99) | D.Lgs. 230/95 e succ. m.e i | Spettrometria gamma | Matrici in forma liquida e solida |
| | Circuiti interconfronto per la rilevazione di emettitori gamma sul matrici a densità >> 1 | D.Lgs. 230/95 e succ. m.e i | Spettrometria gamma | Suolo, materiali da costruzione, sabbie di mare |

| | | | | |
|---|--|--------------------------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| Basilicata | Difeniletere bromato (sommatoria congeneri 28" 47"11"100" 153 e 154) | D.M. Ambiente 8 novembre 2010, n.260 | PBDE | acque |
| | Difenileteri bromurati | DIRETTIVA 2013/39/UE | PBDE | biota |
| | Alcani, C10-C13, cloro | D.M. Ambiente 8 novembre 2010, n.260 | cloroparaffine | acque |
| | Idrocarburi policiclici aromatici | DIRETTIVA 2013/39/UE | IPA | acque |
| | Idrocarburi policiclici aromatici | DIRETTIVA 2013/39/UE | IPA | biota |
| | Tributilstagno composti | D.M. Ambiente 8 novembre 2010, n.260 | organostannici | acque |
| | Diossine | DIRETTIVA 2013/39/UE | diossine | acque |
| | Diossine | DIRETTIVA 2013/39/UE | diossine | biota |
| | Fenoli | D.M. Ambiente 8 novembre 2010, n.260 | fenoli | acque |
| | Acido perfluorottano solfonico e derivati (PFOS) | DIRETTIVA 2013/39/UE | perfluorurati | acque |
| | Acido perfluorottano solfonico e derivati (PFOS) | DIRETTIVA 2013/39/UE | perfluorurati | biota |
| | Eptacloro ed eptacloro epossido | DIRETTIVA 2013/39/UE | sost. prioritarie | acque |
| | Eptacloro ed eptacloro epossido | DIRETTIVA 2013/39/UE | sost. prioritarie | biota |
| | Esabromociclododecano(HBCDD) | DIRETTIVA 2013/39/UE | sost. prioritarie | acque |
| | Esabromociclododecano(HBCDD) | DIRETTIVA 2013/39/UE | sost. prioritarie | biota |
| | Sostanze prioritarie | DIRETTIVA 2013/39/UE | sost. prioritarie | acque |
| | IPA, Idrocarburi totali, pesticidi | D. Lgs 152/2006 | composti organici | Acque sotterranee, acque superficiali |
| | IPA | D.Lgs 155/2010 | composti organici | particolato atmosferico |
| | Metalli | D.Lgs 155/2010 | metalli | particolato atmosferico |
| | Metalli | D.Lgs 155/2010 | metalli | deposizioni atmosferiche |
| Idrocarburi - Speciazione MADEP | | idrocarburi | Acque/terreni | |
| Misure delle frazioni di PM10 e PM2,5 di materiale particolato in aria ambiente | | | aria ambiente | |
| Misure delle concentrazioni di inquinanti gassosi | | | emissioni, aria ambiente | |

| | | | | |
|----------------|--|-----------------------------------|--------------------------------|---|
| Abruzzo | Studio collaborativo ecotossicologico su lisciviato di rifiuto mediante saggi su P. subcapitata e D. magna | H14 ADR | Test di tossicità acuta | 2014 |
| | Acque ,parametri con valori prossimi ai limiti di legge | 152/06 | metalli,anioni ,COD ecc | ACQUA |
| | Fertilizzanti,compost | D.Lgs75/2010;Reg CEE2003/2003 | Metalli,P,Corg,pHN,Salinità | Solida |
| | Biomasse Combustibili | metalli, | | |
| Marche | Circuito interlaboratorio analisi delle macrofite (fase di campionamento e identificazione sistematica) | D.M.260/2010 | indicatori biologici-Macrofite | acque superficiali |
| | Confronto sugli elementi idromorfologici | D.M.260/2010 | elementi idromorfologici | acque superficiali |
| | determinazione IPA su filtri contenenti polveri (PM10 e polveri totali) | UNI EN 15549/2008 e DM 25/08/2000 | IPA | filtri contenenti polveri (PM10 e polveri totali) |

Sistema agenziale
Programma triennale 2014-2016

RR 7.1 – Rete dei referenti per il supporto a ISPRA per l’organizzazione del Circuito interlaboratorio”

.....

Nota di sintesi per approvazione in Consiglio del Sistema Nazionale del resoconto delle attività 2016 e del rapporto del questionario “Monitoraggio dei circuiti interlaboratorio nei laboratori del sistema delle agenzie ARPA/APPA”

Sommario. 1. Informazioni generali - 2. Sintetica descrizione del prodotto - 3. Processo di validazione: punti di forza e punti di debolezza del prodotto - 4. Proposta delibera/raccomandazione/ rapporto tecnico e sperimentazione - 5. Diffusione del prodotto - 6. Eventuale condivisione con soggetti esterni - 7. Trasmissione amministrazioni centrali/territoriali - 8. Parere del responsabile di area

1. Informazioni generali

Da oltre un decennio ISPRA organizza, con il supporto della Rete di Referenti ARPA/APPA, confronti interlaboratorio (prove valutative) per il Sistema delle agenzie finalizzati ad assicurare la comparabilità dei dati analitici di monitoraggio e controllo ambientale.

La necessità di ottenere la comparabilità dei dati, richiede una strategia comune a livello nazionale per la definizione di procedure armonizzate ed omogenee su tutto il territorio; inoltre le normative europee richiedono agli Stati Membri di garantire che i risultati delle misure siano il più possibile riproducibili in tempi, luoghi e laboratori diversi.

L’istituzione della “Rete dei Referenti per il supporto a ISPRA per l’organizzazione dei confronti interlaboratorio” ha lo scopo di essere un utile strumento di supporto per l’implementazione e lo svolgimento dei confronti interlaboratorio (prove valutative e studi collaborativi per la convalida di un metodo analitico), rappresentando le priorità e le esigenze dei laboratori delle agenzie, esprimendo una base di consenso sulle fasi di pianificazione ed attuazione dei confronti interlaboratorio, coinvolgendo il maggior numero di laboratori ambientali territoriali.

Agenzia coordinatore della Rete:
ISPRA

Agenzie partecipanti come componenti al GDL:

ARPA Abruzzo
ARPA Emilia Romagna
ARPA Friuli V.G
ARPA Lazio
ARPA Liguria
ARPA Marche
ARPA Piemonte
ARPA Sicilia
ARPA Toscana
ARPA Umbria
ARPA Veneto
ARPA Lombardia

Agenzie partecipanti come riferimenti del GDL:

ARPA Basilicata
ARPA Calabria

ARPA Campania
ARPA Molise
ARPA Puglia
ARPA Sardegna
ARPA Valle d'Aosta
APPA Bolzano
APPA Trento

2. Sintetica descrizione del prodotto

Nell'ottica del miglioramento e del rafforzamento dell'organizzazione delle prove valutative, oltre che del potenziamento della Rete dei laboratori, è stato predisposto e distribuito a tutto il sistema delle Agenzie il "questionario sullo stato dell'arte dei Circuiti Interlaboratorio (CI) nei laboratori del sistema delle agenzie ARPA/APPA".

Il questionario è stato inviato nell'estate 2015 e restituito nei mesi a seguire. Sulla base delle risposte pervenute è stato redatto il relativo rapporto "Monitoraggio dei circuiti interlaboratorio nei laboratori del sistema delle agenzie ARPA/APPA", con l'obiettivo di fornire una fotografia (aggiornata al 2015) delle varie esperienze effettuate dai laboratori, al fine di armonizzare gli schemi adottati e definire linee di indirizzo comuni.

3. Processo di validazione: punti di forza e punti di debolezza del prodotto

Il lavoro è stato svolto prevalentemente tramite comunicazioni di posta elettronica ma anche mediante l'utilizzo della videoconferenza, data la difficoltà di tenere incontri e visto il numero e la dislocazione geografica dei soggetti. Vi è stata complessivamente una buona partecipazione ai lavori della RR 7.1 con grande disponibilità da parte di tutti al confronto ed alla ricerca di posizioni condivise. La validazione è stata effettuata tramite approvazione del prodotto.

Si evidenzia la necessità di rendere più fruibile l'informazione, ritenendo fondamentale l'aggiornamento costante dei dati sullo state dell'arte dei confronti interlaboratorio svolti dalle agenzie. L'esercizio verrà quindi ripetuto con cadenza biennale, effettuando miglioramenti e semplificazioni al questionario in modo da poterne estrarre in modo sistematico il maggior numero di informazioni.

4. Proposta delibera/raccomandazione/rapporto tecnico e sperimentazione

In allegato viene riportata la proposta di Delibera con cui il Consiglio SNPA adotterà il prodotto "Monitoraggio dei circuiti interlaboratorio nei laboratori del sistema delle agenzie ARPA/APPA"

5. Diffusione del prodotto

I documenti sono da intendersi come informativi delle attività svolte e di riferimento per le attività di implementazione della rete dei laboratori del sistema SNPA.

18 luglio 2017

Il Coordinatore della RR 7.1
Dr.ssa Vanessa Ubaldi